

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX - N.10 - OTTOBRE 2025 - Stampato il 13/10/2025 - Via A.Volpa, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE GARDA BALDO 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione

QUANDO IL DOLORE SI TRASFORMA IN TRAGEDIA

IL SUICIDIO



Ogni anno, nel mondo, il suicidio rientra tra le prime 20 cause di morte a tutte le età ed è la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Ogni 40 secondi una persona perde la vita in questo modo: sono oltre 800.000 morti all'anno. A queste cifre vanno aggiunti i cosiddetti survivor – familiari, amici, colleghi – che restano profondamente segnati da questa perdita. Il 10 settembre di ogni anno si celebra la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, un'occasione per riflettere sul valore della vita e sull'importanza di non lasciare nessuno solo di fronte alle proprie sofferenze. Ne parliamo con la dottoressa Giuliana Guadagnini, psicologa e psicoterapeuta, con Alessandra Binco docente di filosofia all'istituto Anti, Don Ambrogio Mazzai, conosciuto come 'don Tik Tok' e con il dottor Nicola Andreone, psichiatra psicoterapeuta presso l'IRCSS Sacro Cuore Don Calabria. Riportiamo inoltre la testimonianza di due genitori che hanno vissuto in prima persona questa tragica esperienza ma che hanno trovato il coraggio di rinascere tendendo una mano agli altri.

Pagine 4 e 5

**DALLA VALDADIGE
A ROMA
No alla centrale**

«Un progetto troppo impattante per un territorio ad alto rischio idrogeologico. La Val d'Adige non è il contesto giusto per realizzarlo». Così si è espressa in merito al progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico nel comune di Brentino Belluno una delegazione di amministratori della Valdadige e del monte Baldo che il 30 settembre scorso ha raggiunto a Roma al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza il viceministro Vannia Gava. Nel frattempo anche l'Associazione 'Monte Baldo Patrimonio dell'Umanità' ha scritto al Ministero dell'Ambiente ritenendo che il progetto per la realizzazione dell'impianto di generazione e pompaggio 'Rivalta' è «chiaramente incompatibile con il programma per la candidatura del Monte Baldo unitario a Patrimonio Mondiale UNESCO». Anche questa presa di posizione si aggiunge alle numerose contrarietà delle associazioni ambientaliste e dei comuni della val Lagarina e del Baldo meridionale.

Pagina 18

Pagina 18

 *... dal 1981...*
IMMOBILIARE RIGHETTO
BARDOLINO
Compravendite - Affitti - Consulenze
www.immobiliarerighetto.com - Tel. 045 7211420

COMPRO ORO AFFI
COMPRO ORO, ARGENTO E POSATERIA
VIA DON MAZZA, 1/A • AFFI
TEL. 348 72 41 638
WWW.COMPROOROAFFI.COM

**RIPRISTINO
INFISSI**
Manutenzione scuri e persiane
BENACO
falegnameria
Via del Donatore, 16 - Castelnuovo del Garda
045 717 0569 - 349 505 6451
info@falegnameriabenco.it

ceramiche www.zantedeschisrl.it
ZANTEDESCHI
Accende la tua passione...
TUTTE CON SOGRAVIO FISCALE DEL 50%
CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT
NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

Sentire
CENTRO ACUSTICO
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO
*Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza*
DA NOI PUOI TROVARE:
• Controllo dell'udito gratuito
• Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
• Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
• Prove gratuite anche a domicilio
Ci troviamo ad Arbizzano di Negrar, Villafranca di Verona e in Borgo Venezia - Tel. 045 6020761

stevan
ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO
Scopri i nostri servizi personalizzati
su www.stevanelevatori.it
Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

italgreenpower
IMPIANTO FOTVOLTAICO DA 3,5 kWp
INCLUSA
PULIZIA SPLIT CONDIZIONATORE
MANUTENZIONE ANNUALE CALDAIA
TUTTO A SOLI 4.590,00€ (IVA INCLUSA)
OFFERTA LIMITATA
Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 723 8056 - info@italgreenpower.it

CASO ZEN. L'intervento di Pressi: «Si pone fine ad una situazione paradossale. Zen aveva diritto di difendersi»

Mattarella grazia la Guardia giurata

Per parlare di questa vicenda, occorre tornare al 22 aprile 2017. È notte a Barcon di Vedelago, nel trevigiano, e una banda di rapinatori armati, da qualche ora, sta assaltando, uno dopo l'altro, i bancomat della zona. Sulla loro strada incontrano Massimo Zen, guardia giurata all'epoca 46enne, il cui lavoro consiste proprio nel sorvegliare gli istituti bancari e le loro casse automatiche. E proprio mentre lavora, sopraggiungono i malviventi che, notandolo, cercano di investirlo con l'auto. Zen, nella concitazione del momento, spara e uccide uno dei rapinatori. Il resto è cronaca giudiziaria, con la guardia giurata condannata a 9 anni e mezzo di carcere con l'accusa di omicidio volontario. Una sentenza che ha fatto molto discutere, tanto da arrivare sulla scrivania del Presidente della Repubblica,



ca, Sergio Mattarella, che in questi giorni ha firmato un provvedimento di grazia proprio in favore di Zen, il quale da pochi giorni ha quindi potuto lasciare il carcere di Verona dove era detenuto. Un fatto che ha scosso l'intero Veneto, come ricorda il sindaco di Soave Matteo Pressi, secondo il quale: «è lecito chiedersi, anche alla luce

della presa di posizione del Presidente Mattarella, se effettivamente una guardia giurata intenta a difendersi da dei rapinatori, sarebbe dovuta finire in carcere e, oltre al danno la beffa, condannata a pagare un risarcimento alla famiglia del ladro». Secondo Pressi «in circostanze simili a quelle subite da Zen, nessuno può prevedere la propria reazione,

o controllarla come si controlla un robot. È sempre facile parlare con il senno di poi. Un ladro armato, che guida l'auto a folle velocità con l'intento di investire un'altra persona, di certo, non è mosso dalle migliori intenzioni e quindi, per una guardia così come per chiunque altro, è più che necessario difendersi». Una posizione, questa

di Pressi, che non può che far esprimere apprezzamento per la decisione del Presidente della Repubblica di ringraziare la guardia giurata, «mettendo una toppa su una sentenza che ha chiaramente scambiato il danneggiato con il colpevole - sottolinea Pressi, il quale rivolge un pensiero a Zen e alla moglie Franca - rimane per Massimo una pena che non si



Matteo Pressi

estinguere mai, ovvero il dolore per aver ucciso una persona: questo dolore, Massimo Zen, un padre di famiglia perbene, non ha mai nascosto di provarlo ogni giorno. A Massimo Zen e alla sua famiglia auguro di poter ritrovare un po' di serenità. Rimane l'ingiustizia, da lui subita, della carcerazione. Non mi schiero dalla parte di chi, esagerando, invoca una medaglia per lui. Ma non è nemmeno accettabile che una persona che si difende debba subire tutto quello che ha subito Zen, in termini di privazione della libertà, dolore per la famiglia e danni economici. Spero che la posizione espressa da Mattarella induca alcuni magistrati ad una riflessione».

FEDERALBERGHI GARDA - VENETO. 'Save a life'

Ogni anno in Italia 60mila persone vengono colpite da arresto cardiaco. Senza un intervento immediato le possibilità di sopravvivenza si riducono drasticamente. E' partendo da questi numeri che Federalberghi Garda Veneto ha deciso di dare alla luce un progetto unico nel suo genere, il primo in assoluto presentato da un'associazione di categoria. L'unico in Italia che ha come obiettivo quello di rendere una destinazione turistica totalmente cardioprotetta. Si tratta di 'Save a Life - Un cuore più sicuro sul Garda'. Il progetto, che punta a rendere la sponda veronese del Lago di Garda totalmente cardioprotetta entro l'inizio della stagione turistica del 2028, è frutto di una convenzione stipulata da Federalberghi con Zoll ed ELMED.GARDA, produttori e distributori di defibrillatori, che permetterà a tutti gli associati di dotare la propria struttura ricettiva di un macchinario sal-



vavita. «Con questa iniziativa - ha dichiarato il presidente di Federalberghi Garda Veneto Ivan De Beni - abbiamo voluto dimostrare che ospitalità non significa soltanto qualità dell'accoglienza ma è anche tutela della salute e della sicurezza. Mettere un defibrillatore in ogni struttura ricettiva è un investimento sulla vita e sul futuro del nostro territorio. Federalberghi Garda Veneto non è soltanto un'associazione che

si occupa di profitto, di interessi privati, ma lavora per la salute delle persone, della comunità. Con questo progetto ci mettiamo nella condizione di poter salvare delle vite». A sottolineare l'importanza dell'iniziativa, i cinque patrocini ricevuti: Regione Veneto, ULSS 9, Provincia di Verona, Comunità del Garda e Garda Unico - testimonia la forza e il peso di questa iniziativa».

«Il Veneto è una terra di accoglienza e di turismo - ha detto la vice presidente della Regione Veneto Elisa De Berti - ma soprattutto è una comunità che ha a cuore la sicurezza e la salute delle persone. Il progetto 'Save a Life. Un cuore sicuro sul Garda' va proprio in questa direzione: trasformare una delle destinazioni più importanti d'Europa in un luogo dove gli ospiti sono tutelati anche dal punto di vista del primo soccorso». «Questo progetto riconosce l'importanza della prevenzione e della capacità di agire in emergenza diffondendo cultura e formazione, ed evidenzia il ruolo sempre più attivo che istituzioni e partner possono avere per migliorare la qualità di vita dei cittadini - afferma il direttore Generale dell'ULSS 9 Scaligera, dott.ssa Patrizia Benini - una collaborazione che l'Azienda non può che promuovere e sostenere, con l'auspicio si rafforzi nel tempo, sia in termini di Enti che aderiscono che di progetti realizzati». «Negli ultimi anni - ha spiegato Monica Pagani, Senior Sales Territory Manager Public Safety Italy di ZOLL - la cardioprotezione si sta affermando come standard non solo in strutture sanitarie, ma anche in luoghi pubblici, scuole, aziende e impianti sportivi. L'estensione alle strutture ricettive è il passo naturale per consolidare questa prassi e garantire sicurezza a ospiti e lavoratori». Alvise Pimazzoni, titolare ELMED.GARDA ha aggiunto: «Il progetto Save a Life rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni e operatori turistici possa tradursi in un beneficio reale per la comunità. Rendere i luoghi turistici più sicuri significa non solo tutelare gli ospiti, ma anche qualificare il territorio a vantaggio di chi lo vive e ci lavora ogni giorno».

 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

ISRAELE - GAZA. Botta e risposta

Caro Direttore,

vorrei rispondere a quanto afferma Marco Bertagnin nella rubrica 'L'altra faccia della medaglia', pubblicata sull'ultimo numero de L'Altro Giornale (settembre 2025) e intitolata 'Israele-Palestina'. Di fronte ad una simile 'banalizzazione del male', rispondere rappresenta un imperativo morale. Riassumo brevemente per ragioni di spazio citando alcune frasi dell'articolo in questione. L'autore esordisce dicendo "L'altra metà di noi, che vorrebbe rappresentarci tutti, si è da mesi impadronita del conflitto israelo-palestinese. Tale conflitto ti perseguita di giorno e di notte... se accendi la TV o la Radio a qualsiasi ora, la prima notizia che ti investe come un TIR, e che non ti molla più, è l'ennesimo aggiornamento sul malnato conflitto...Questo metodo di oscura propaganda politica è una pratica antica e ben conosciuta... Ovviamente, se vuoi stare dalla parte dei buoni, devi schierarti fideisticamente con l'altra metà di noi, che vorrebbe rappresentarci tutti...L'antidoto è uno soltanto: mescolare gli spaghetti sul fuoco" e altre amenità del genere. Infine l'autore cita Yasser Arafat e Oriana Fallaci. Ora è evidente, o almeno così a me sembra di capire, che l'autore, quando parla di "metà di noi", intenda tracciare una linea fra destra e sinistra. Se non ho frainteso, l'autore di questo brillante articolo sostiene, in buona sostanza, la tesi che la sinistra ha rotto le scatole e che la dovrebbe smettere di smenarla con questo conflitto lontano che non ci riguarda. L'unica soluzione è girare le spalle dall'altra parte e farsi un bel piatto di spaghetti. Trovo questa tesi cinica, aberrante e disumana. Il genocidio (strage, massacro, carneficina, macello, ognuno lo chiami come preferisce) di Gaza non è una questione di destra e di sinistra. Non è un argomento divisivo. Non ci si può dividere e non c'è neanche da discutere quando vengono fatti a pezzi o muoiono, sotto le bombe o per fame, migliaia di vittime innocenti, soprattutto civili, soprattutto donne, bambini, anziani e disabili. Questo è il male assoluto, la Storia che si ripete con la vittima divenuta carnefice. Faccio notare al signor Bertagnin che ben più della metà, anzi la stragrande maggioranza delle nazioni civili del mondo condannano con forza la disumana distruzione di Gaza. Lo Stato di Israele, per colpa della folle e disumana politica di Netanyahu e del suo governo criminale, non è mai stato così isolato politicamente. Gli è rimasto solo l'appoggio degli USA, che ormai non sono più un paese democratico ma una autocrazia e una plutocrazia fondata sulle guerre e sulle armi e sono corresponsabili della prosecuzione della mattanza, desiderosi solamente di mettere in piedi una enorme speculazione immobiliare su Gaza, definita da Smotrich un 'Eldorado'. Quanto ad Arafat, ricordo che nel 1994 ricevette il premio Nobel per la Pace insieme ad Yitzhak Rabin per aver firmato gli accordi di Oslo, ma quella pace che stava finalmente nascendo è stata stroncata brutalmente per mano di un fanatico colono, un estremista di destra che uccise il premier, seppellendo con lui anche ogni speranza di Pace. Il signor Bertagnin può pure infischiarci e andare a pescare, se le notizie provenienti da Gaza lo disturbano tanto, ma se non occupassero le prime pagine dei giornali sarebbe molto grave, vorrebbe dire che ogni residuo barlume di umanità è morto. Martin Luther King diceva: "Non temo le parole dei violenti ma il silenzio degli onesti".

Luca Salvi - Marano di Valpolicella

Buongiorno, è la prima volta che scrivo per commentare un editoriale di un giornale ma il parere espresso dal signor Bertagnin nell'articolo 'Israele - Palestina' è incredibile. Consiglio di analizzare la questione palestinese anche da un punto di vista scientifico, diciamo matematico, analizzando numericamente le vittime che quotidianamente avvengono su quella martoriata terra. Magari in giardino, visto l'amore per la natura, sorseggiando una spremuta di pompelmo jaffa e con in mano una piantina di Gaza. Poi non si preoccupi come diceva un cantante 'Gli spari sopra sono per noi...'

Andrea Bertagnoli

Un paio di riflessioni a margine del Vostro articolo nell'ultimo numero a firma Marco Bertagnin. 'L'altra metà di noi che vorrebbe rappresentarci tutti' si chiama umanità, un carattere che ci dovrebbe contraddistinguere in quanto persone a prescindere dalle singole idee e/o schieramenti. Carattere evidentemente latente in questo momento a vantaggio della globalizzazione dell'indifferenza, Papa Francesco dixit, se sono in corso così tante guerre e stragi quasi quotidiane di migranti, disperati che cercano una via di salvezza a regimi dispotici, carestie e riscaldamento globale. In secondo luogo è vero che sono più di sessant'anni che assistiamo al conflitto israelo-palestinese ma quello che sta succedendo negli ultimi due anni ha assunto proporzioni mai viste prima. All'infame ed orrendo atto terroristico di Hamas Israele ha risposto e continua a rispondere in modo del tutto sproporzionato, come ha affermato la nostra premier Meloni. E' in atto una strage di inermi, donne vecchi e bambini, privi di un esercito che li difenda ad opera di Israele con il suo esercito, tra i più dotati a livello mondiale, e ricorrendo ad ogni mezzo, finanche la fame e la sete. Cordialmente.

Gigi Passarini

Rispondo alle osservazioni dei gentili lettori riguardo alla questione Gaza. La motivazione sottesa al mio articolo è la seguente. Non ho verità in tasca ma cerco di non smarrire la ragione che nella questione in oggetto, da diverso tempo, vacilla diffusamente. L'abominio del 7 ottobre ad opera di Hamas ha scatenato un controabominio da parte di Israele che anche un decerebrato avrebbe ritenuto certo. Se io peso 60 chili e tiro a tradimento un calcio nei testicoli ad un omeone di 120 chili, notoriamente irascibile per la mia pedanteria, questo con un pugno di reazione mi ammazza mentre lui, massaggiando le parti basse doloranti, riprende tranquillo a camminare. Poiché i capi di Hamas sono inqualificabili ma tutt'altro che scemi, ben sapevano che la reazione dello Stato di Israele sarebbe stata così debordante da accrescere a dismisura l'odio mondiale verso gli ebrei assassini. I fenomeni hanno centrato l'obiettivo. Infatti,

nel diabolico trappolone ci sono caduti praticamente tutti i polli di batteria: quelli che, con i paraocchi, vedono soltanto lo strazio, francamente disumano, della popolazione ma che non fanno o non vogliono andare oltre; quelli che, come avvoltoi sulle carogne, hanno colto l'occasione per farsi propaganda, per fare opposizione politica o per avere il pretesto per scatenare violenze antropologiche contro l'America, il sionismo e vattelapesca; infine, quelli che non muovono un dito per chi ha bisogno fuori dalla loro porta di casa ma che, dal divano del salotto, fanno i sermoni moralisti. Questa massa mi urta. Il mio angolo visuale è che la malvagità riguarda tutti noi ed il frutto di essa è la morte. Sulla terra esistono soltanto persone più o meno malvagie perché non esistono persone buone. Un giorno Gesù lo chiamarono 'Maestro buono' ma Lui, stizzito, reagì affermando 'Perché mi chiami buono, nessuno è buono se non Dio

solo'. Sono persuaso che ad ognuno di noi non importi nulla della morte e della sofferenza degli altri, salvo che non siano i propri figli e i genitori. Gli indignati speciali PROPAL non hanno perso un minuto di sonno o un briciolo di appetito per la Palestina. Mi chiedo poi il motivo per cui gli stessi sommi sacerdoti PROPAL non si sono mai stracciati le vesti per gli sterminati massacri dei poveracci dell'Africa nera fatti a pezzi col machete. Nessun fariseo ha sfilato e rotto ad oltranza su queste crudeltà raccapriccianti, madama la marchesa. I PROPAL che strillano come quaglie la fanno facile, beati loro. Io che, tirando le somme, dal punto di vista umano non credo in niente, preferisco essere più cauto, non reggo le facce compunte ed aborro il pompelmo, soprattutto quello israeliano. Lo dissi già una volta. Non ho simpatie per nessuno, tranne che per la mia gatta.

Marco Bertagnin

DA CAVAION

Efficienza e trasparenza, valori che mal si conciliano con il progetto meglio noto come ex Fracastoro, un'opera importante per la comunità, la realizzazione di una nuova biblioteca ed un nuovo museo per un costo complessivo di appalto dell'opera pari a € 2.600.000. Ma sono davvero opere prioritarie per la comunità cavaionese che ne sta già sostenendo i costi totalmente a carico dei cittadini? Sono alcune delle domande che i consiglieri di minoranza da oramai un anno hanno posto al Sindaco ed a tutti i consiglieri di maggioranza. Ma partiamo dall'inizio: perché non sono stati attinti fondi pubblici per finanziare l'opera? Con il PNRR sono stati distribuiti fondi per una moltitudine di iniziative, invece si è scelto di realizzare l'opera in autonomia, con i soldi dei cittadini, addirittura con un mutuo di 1 milione di Euro acceso il 30 dicembre 2022 per il quale si stanno già pagando gli interessi e che durerà fino al 2051. Ad oggi l'unico lavoro eseguito è stato quello relativo alla demolizione del vecchio manufatto (marzo 2025) poi tutto fermo per problemi legati alla mancata valutazione progettuale del consolidamento del muro esistente sul confine con uno spostamento dell'intero edificio. Inascoltati i diversi interventi in consiglio comunale che le interpellanze e mozioni presentate per evidenziare una serie di criticità legate alla progettazione, in merito allo scavo profondo circa 5 metri, praticamente a ridosso di una serie di abitazioni. Per ben due volte abbiamo portato tutti i consiglieri a esprimere il proprio voto a settembre 2024 ed aprile 2025, con i nostri interventi dettati alla riflessione al buon senso in un'ottica costruttiva e per il bene della collettività, evidenziando la non priorità dell'opera e per poter convogliare le somme ad essa destinata per risolvere l'altra problematica, a nostro avviso prioritaria ovvero la struttura per la scuola media: Cavaion ha già una biblioteca e un museo funzionanti. Questi errori progettuali, tra cui anche quello legato alla distanza dalla strada pubblica, hanno determinato la necessità di rivedere completamente il progetto già approvato e appaltato con un aggravio di spesa di € 150.000 come comunicato dal Sindaco nell'ultimo Consiglio comunale, ancora prima dell'inizio dei lavori di costruzione. Il nostro compito di vigilare su tutto l'iter progettuale così come per la stessa realizzazione dell'opera, lo continueremo a svolgere con forza e determinazione e con tutti i mezzi che la legge ci mette a disposizione; lo sentiamo come un dovere nei confronti di tutti i cittadini cavaionesi sia verso coloro che ci hanno manifestato il loro consenso che verso coloro che hanno votato l'attuale maggioranza convinti come siamo che la ricerca del bene comune deve sempre viaggiare al di sopra di logiche di parte, di schieramenti, non può e non deve avere bandiere. Si sottolinea così come evidenziato nell'ultimo Consiglio comunale da parte della minoranza come nell'ambito della progettualità del programma triennale dei lavori pubblici non vi siano programmate opere per uno sviluppo strategico del paese anche per poter programmare la ricerca di fondi pubblici.

I Consiglieri di Minoranza:

Sartori Lorenzo, Pachera Giuliano, Micheletti Luca, SaggioAlberto

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Che tristezza!

Purtroppo, gli avvenimenti sul tema non mancano. Provo ad esprimere un pensiero non polemico. Amaro. Una signora è stata recentemente violentata e massacrata da uno straniero del Mali, richiedente asilo. Le condizioni della poveretta hanno destato raccapriccio persino ai sanitari intervenuti, nonostante questi siano abituati a vedere ogni sorta di lesione. L'episodio è destinato ad essere raccontato e presto dimenticato. Ad esso che cosa consegue? Nulla, al di fuori dell'incarcerazione scontata dell'autore del crimine, presto individuato. Credo però che vi sia una spiegazione del 'nulla' conseguente al drammatico episodio. La narrazione che durante questi anni ci è stata inculcata sostiene che fatti del genere non dipendono affatto da una migrazione praticamente senza regole dove chiunque può insediarsi nel territorio nazionale; che non dipendono da un ambiente sociale inselvatichito dal nichilismo ideologico; che non dipendono da un'indulgenza diabolica nei riguardi di violenze, in fondo, comprensibili. L'orrore sopra ricordato dipende, infatti, soltanto dal caso. In altre parole, la signora pestata e stuprata dovrà attribuire la propria disavventura alla cattiva sorte. Se chiederà ragione dell'accaduto la risposta sarà la seguente. Oggi la nostra esistenza dev'essere vissuta come una camminata nella savana. Se ti addentri in essa, sei consapevole che puoi sbucare da un cespuglio un Leone feroce che ti sbrana e ti mangia oppure che inavvertitamente pesti la coda ad un Mamba Nero o ad una Vipera soffiante che ti iniettano il loro veleno letale. In pratica, la degenerazione mentale, morale e materiale in cui ci siamo cacciati a capofitto ci ha imposto, quando esci di casa, di sperare in una botta di culo che ti faccia evitare sia il Leone che il Mamba Nero. A meno che tu non faccia parte di quelli che hanno la scorta armata o di quelli che vengono prelevati e condotti con l'auto blu ovunque desiderino. Tra l'altro, se vi viene l'insana idea di difendervi, il giudice analizzerà la vostra reazione come quando vi fanno la TAC perché il nostro eclettico sistema politico ed istituzionale oscilla tra la 'savana con botta di culo' e lo 'Stato di diritto minuzioso ed inflessibile'. Dunque, buona fortuna.



IL SUICIDIO. I dati parlano chiaro: ogni 40 secondi una persona si toglie la vita, portando con sé un lungo strascico di dolore.

Quel drammatico vortice nero

Servizi di
Silvia Accordini

Ogni anno, nel mondo, il suicidio rientra tra le prime 20 cause di morte a tutte le età ed è la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Ogni 40 secondi una persona perde la vita in questo modo: sono oltre 800.000 morti all'anno. A queste cifre vanno aggiunti i cosiddetti survivor – familiari, amici, colleghi – che restano profondamente segnati da questa perdita. Il 10 settembre di ogni anno si celebra la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, un'occasione per riflettere sul valore della vita e sull'importanza di non lasciare nessuno solo di fronte alle proprie sofferenze. Ne parliamo con la dottoressa Giuliana Guadagnini, psicologa e psicoterapeuta, con Alessandra Binco docente di filosofia all'istituto Anti, Don Ambrogio Mazzai, conosciuto come 'don Tik Tok' e con il dottor Nicola Andreone, psichiatra psicoterapeuta presso l'IRCSS Sacro Cuore Don Calabria. Riportiamo inoltre la testimonianza di due genitori che hanno vissuto in prima persona questa tragica esperienza ma che hanno trovato il coraggio di rinascere tendendo una mano agli altri.



LA DOTTORESSA GIULIANA GUADAGNINI, PSICOTERAPEUTA

«Il suicidio tra i giovani è una questione delicata e complessa, che coinvolge fattori psicologici, familiari, scolastici e sociali. Nella nostra era digitale, online e offline si intrecciano. A rendere il fenomeno suicidio ancora più preoccupante è il ruolo crescente del mondo digitale, in particolare dei social media e delle intelligenze artificiali. I social, nati per connettere le persone, possono trasformarsi in luoghi di solitudine amplificata. In rete si trova di tutto e alcuni adolescenti, già fragili per ragioni personali, familiari o scolastiche, finiscono per immergersi in questi spazi dove il dolore viene normalizzato o persino romanticizzato. Non è raro che questi ragazzi, prima di compiere gesti

estremi, passino ore su forum anonimi o tra le pagine di TikTok, YouTube o Instagram, cercando risposte, conforto o forse solo qualcuno che li capisca. Quando sui social si vede che altri parlano di pensieri oscuri o mostrano comportamenti estremi, può nascere l'impressione che il suicidio sia una scelta comprensibile o addirittura efficace. Non va poi dimenticato che i meccanismi degli algoritmi, i cookies, possono dare risalto - dato che li guardiamo - a contenuti estremi, alimentando un circolo vizioso in cui la persona resta esposta a stimoli negativi per periodi prolungati».

In questo contesto, anche le intelligenze artificiali stanno entrando in gioco.



Giuliana Guadagnini

«Alcuni giovani iniziano a usarle come se fossero confidenti virtuali. Ci sono stati casi documentati di adolescenti che hanno parlato dei propri intenti suicidi con chatbot, che non hanno trasmesso alcun allarme e nessuna risposta adeguata

all'interlocutore. Le piattaforme digitali devono assumersi la responsabilità di monitorare meglio i contenuti dannosi o potenzialmente tali. Quello che emerge è che siamo iperconnessi, eppure molti adolescenti (e molti adulti) si sentono più soli che mai. Le vite perfette mostrate sui social generano senso di inadeguatezza, il confronto continuo mina l'autostima, e i momenti di crisi non trovano spesso uno spazio reale dove essere accolti. In famiglia il dialogo può essere difficile, a scuola manca spesso il tempo di un vero confronto con qualcuno di riferimento, e allora la rete diventa l'unico rifugio. Ma se quel rifugio è in fondo vuoto, il rischio è che il dolore si tra-

sformi in tragedia».

Cosa possiamo fare?

«Le scuole dovrebbero anche educare all'uso critico dei social, le famiglie dovrebbero essere supportate nel dialogo con i figli, le piattaforme digitali dovrebbero assumersi maggiori responsabilità nella moderazione dei contenuti; lo sviluppo dell'intelligenza artificiale dovrebbe integrare una componente etica, capace di riconoscere e gestire le situazioni ad alto rischio, magari attivando segnalazioni o suggerendo contatti con professionisti o centri di ascolto; ma anche coinvolgere gli influencer e i pari per promuovere messaggi di resilienza e aiutare a chiedere aiuto. Utopisticamente servirebbe una cultura non

individualista della società che impari ad ascoltare davvero, che non giudichi, che non riduca il dolore a debolezza, o prenda in giro per le lacrime e la fragilità, ma che sappia offrire alternative quando tutto sembra perduto. La chiave sta nel bilanciare la presenza online con un supporto reale: dialogo aperto, regole sane sull'uso dei dispositivi, strumenti di sicurezza digitale e l'accesso facile a risorse di aiuto. Ogni ragazzo/a che si toglie la vita è una storia interrotta, un segnale che non abbiamo colto, un dolore che non abbiamo saputo ascoltare. Dobbiamo smettere di stare davanti ai monitor a considerarci spettatori e cominciare a diventare parte attiva della soluzione».

ALESSANDRA BINCO, DOCENTE DI FILOSOFIA ALL'ISTITUTO ANTI

Il tema relativo al suicidio comporta una riflessione difficile e dolorosa. Non è facile sondare un argomento così complesso che ciascuno cerca, a suo modo, di evitare. Eppure è un fenomeno in espansione. Ci sono paesi considerati altamente civilizzati che hanno tassi altissimi di eventi suicidari. Suicidio e sindrome depressiva sono, a mio avviso, strettamente correlati. Quello che viene chiamato il male oscuro, che forse, in definitiva, tanto oscuro non

è, è il punto di partenza evidente e silenzioso che sfocia talvolta in suicidio. Ampi studi hanno dimostrato che la 'fame di serotonina e di dopamina' da parte del nostro cervello porta alla depressione. Perché oggi tantissime persone cadono in depressione? Il cervello, mi spiegava uno psichiatra, ad un certo punto della vita frenetica moderna, consuma in eccesso queste sostanze presenti naturalmente nel nostro corpo e va in defaillance. La mia non è



Alessandra Binco

ovviamente un'analisi medica. Il mio focus poggia sull'esperienza pluriennale di docente e sulla vita personale che, ahimè, ha sperimentato più di una volta epiloghi così drammatici. Dal punto di vista sociale io stessa ho provato diversi momenti nella mia vita: quando ero bambina, la rete amicale e sociale era davvero molto forte. Amici dei genitori, amici tra bimbi, amici di amici, se e quando volevi, trovavi sempre qualcuno disposto ad ascoltare, a condividere a solidarizzare. Lentamente, l'individuo si è trovato progressivamen-

te isolato dal suo contesto di vita. Enormi e futuristici palazzi, muri, mass media e molte altre piccole cose hanno favorito un progressivo individualismo che oggi trova il suo maggiore sostenitore nella tecnologia. Di fatto uomini e donne sono sempre più soli. La vita sociale mette oramai in soggezione gli stereotipi culturali che appaiono sconfitti, sono invece rinforzati da social e dal mondo virtuale, tanto da indurre anche giovanissimi a compiere gesti estremi. Dal virtuale al reale il passo è breve: il fittizio domina il reale rendendo forte colui che non si mostra in prima persona per quello che realmente è, ma per quello che riesce a far credere agli altri. Il disconoscimento di sé è comunque doppio: da una parte e dall'altra, ogni comunicazione diventa falsa e rende vuota ogni forma esperienziale. E sul vuoto cosa puoi costruire? Il vuoto! E se costruisci il vuoto, sei un vuoto a perdere e quindi sei un qualcosa che non merita di vivere. 'Umano, troppo umano'

intitolava una sua opera F. Nietzsche! Disumano, troppo disumano, potrebbe essere il titolo di un'opera contemporanea! Disumanità che non deriva dalla violenza, ma un progressivo disconoscimento dell'altro, dalla totale assenza di identificazione per l'affermazione dell'io, dal vuoto di esempi a cui richiamarsi, perché avere modelli da seguire non significa necessariamente essere deprivati della propria identità e origi-

nalità. Leonardo da Vinci andava a bottega per apprendere attraverso modelli precisi, ma ha saputo poi essere il genio indiscusso che ancora oggi noi ammiriamo. E aggiungo a conclusione che un mio vecchio amico, pochi giorni prima di mettere in atto il gesto estremo mi disse: 'Alessandra, ho un vuoto emotivo!'. Ed io non compresi, e non riesco ancora a perdonarmelo, la sua richiesta d'aiuto purtroppo».



SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI
IDEAL PARK®
Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

Ne parliamo con la psicologa Giuliana Guadagnini, la docente Alessandra Binco, don Ambrogio Mazzai e il dottor Nicola Andreone

che sfocia nel 'gesto estremo'

DON AMBROGIO MAZZAI – ALIAS DON TIK TOK

Data la mia identità, mi ha colpito molto anche un altro caso di suicidio, quello di don Matteo Balzano, giovane prete di 35 anni nell'oratorio di Canobbio. Fa riflettere che questa tragedia tocchi anche un giovane uomo di fede nonché presbitero. Questo a indicare che tutti possono essere colpiti nel profondo dalla disperazione della vita, dal male oscuro, dove l'esistenza stessa sembra la malattia da combattere. Purtroppo tra i suicidi circa l'ottanta per cento sono maschi, vittime di una cultura egoista dell'indifferenza che sovrattenziona la superficialità di certe figure e ignora il dramma personale di chi è in difficoltà. La mancanza di reti relazionali forti e sicure, è un ulteriore tassello che aggrava un quadro preoccupante e in espansione. Tutti viviamo momenti di difficoltà, talvolta anche grandi e il pensiero di 'farla finita'



Don Ambrogio Mazzai

non è così raro come sembra. La solitudine credo ne sia la causa principale, non le difficoltà in sé, che sono inevitabili. Affrontare un disagio, un lutto, un problema esistenziale da soli è ciò che lo rende insormontabile. Anche una piccola cosa può sembrare un macigno incredibile, se ci si sente soli e abbandonati da tutti, sebbene possiamo frequentare anche un numero grande di persone che appaiono comunque indifferenti,

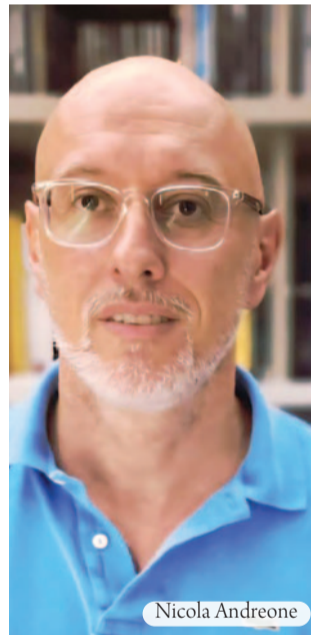
incapaci di comprendere il nostro dramma interiore, anche tra i parenti stretti o le frequentazioni abituali. D'altra parte gli ingredienti che sono capaci di ribaltare la situazione e rendere salvo e sicuro chiunque si trovi in questa situazione drammatica, sono: la presenza significativa di persone vicine, empatiche e in grado di 'leggerci' oltre le parole che non si riescono a pronunciare; la voglia e l'impegno di maturare interiormente anche di fronte alle sfide grandi della vita; la capacità umile di chiedere aiuto a qualcuno di vicino; investire tempo per fare del bene agli altri, in modo da distogliere il focus solo su noi stessi e trovare un senso solidale nella nostra vita; la fede nel Signore e la forza intima della preghiera; coltivare con tempo e risorse, relazioni di persone capaci di essere attente non solo a sé stessi.

DOTTOR NICOLA ANDREONE, PSICHIATRA PSICOTERAPEUTA PRESSO L'IRCSS SACRO CUORE - DON CALABRIA

Il suicidio può essere definito come un fenomeno multidimensionale, che origina da una complessa interazione di più fattori tra i quali il più frequente è la presenza di un disturbo psichico. La scelta di non voler più vivere è quasi sempre sostenuta da un profondo malessere mentale che può derivare da gravi patologie psichiche, da eventi stressanti acuti o prolungati nel tempo (in particolare eventi di perdita come il lutto, la fine di una relazione affettiva, la perdita del lavoro o di un ruolo...). In giovane età spesso le cause sono da far risalire a solitudine, isolamento o all'essere vittima di bullismo. A livello mondiale tra i 15 e i 29 anni il suicidio è la terza causa di morte, si stima che nel mondo si verifichi un suicidio ogni 40 secondi, quindi oltre 7 milioni di suicidi per anno. In Italia i dati sui suicidi sono incompleti e disponibili con ritardo di alcuni anni. Tuttavia l'Italia è tra i paesi, sia a livello europeo sia mondiale, con un tasso di suicidio più basso e un andamento negli ultimi 40 anni di costante riduzione, che è iniziata dagli anni '80 e proseguita alla fine degli anni '90 (con un unico aumento intorno al 2008

in seguito alla crisi economica). I dati tra il 2020 e il 2022 mostrano un incremento di circa il 5%, con un aumento proporzionalmente maggiore nella fascia di età al di sotto dei 35 anni. Non sono tuttavia disponibili dati che riguardano la fascia di età al di sotto dei 15 anni (in questa età è considerato un evento molto raro). In Veneto, stando agli ultimi dati ISTAT che risalgono la 2021, si stimano circa 350 suicidi per anno, cercando di estrapolare i dati per l'ULSS 9 Scaligera quindi circa 57 suicidi per anno. Un fenomeno drammatico in Italia riguarda il tasso di suicidio nelle carceri che negli ultimi anni è stato 25 volte superiore a quello nella popolazione generale. Per le persone affette da un disturbo psichiatrico la mortalità per suicidio è maggiore di circa 10 volte, in particolare per chi soffre di disturbo bipolare, schizofrenia, dipendenza da alcool o sostanze, disturbo depressivo e disturbo di personalità. Il fattore predittivo più importante è il fatto di aver già messo in atto agiti autolesivi. Altri fattori sono gli eventi di vita stressanti, in particolare quelli di lunga durata, la presenza di gravi malat-

tie o menomazioni. Il tasso di suicidio aumenta tra le persone soggette a discriminazioni o che vivono in situazioni di non accettazione. Un fenomeno affine ma non necessariamente correlato al suicidio è l'autoleSIONISMO. Non ci sono dati precisi su questo fenomeno che tuttavia è molto più diffuso e caratteristico dell'adolescenza. Alcuni studi stimano che quasi un adolescente su 5 abbia sperimentato l'autoleSIONISMO. E' un fenomeno che spesso si associa alla presenza di disturbi psichici come disturbi di personalità, disturbi d'ansia e dell'umore, disturbi alimentari o disturbo post traumatico da stress.



Nicola Andreone

LA TESTIMONIANZA DI DUE GENITORI

Il gesto estremo rappresenta, per chi resta, una vera e propria catastrofe biografica, caratterizzata da un'elaborazione del lutto lunga e complicata, considerando anche che chi sopravvive deve trovare una moltitudine di risorse per affrontare la perdita. Attorno al tema del suicidio, purtroppo, permane ancora oggi lo stigma, che costituisce uno dei principali problemi sia per la prevenzione che per gli interventi successivi di supporto. Risulta così molto difficile riuscire a parlarne, trovando dentro di sé il coraggio di chiedere aiuto. Siamo Roberta Mazzi e Stefano Marco Cinetto di San Pietro in Cariano, genitori di Livio Cinetto, morto suicida all'età di 16 anni. Da quel momento si è aperto un baratro davanti a noi e il non sapere cosa fare, dove andare, come affrontare la nostra vita e quella di nostra figlia, appena undicenne, ha preso inevitabilmente il sopravvento. Da quel giorno tutto viene messo in discussione: fede, ruolo genitoriale, responsabilità, capacità di ascolto e di vedere cosa non va. Ci si ritrova a dover fare i conti con stati d'animo che possono distruggere: invidia, vergogna, rabbia, fallimento, senso di colpa, sentirsi giudicati in ogni circostanza. È un lutto che non lascia scampo, che logora dentro e rialza la testa per cercare aiuto non è per niente scontato. Richiede un notevole atto di coraggio, forza e consapevolezza di sé. Si raccoglie tutta l'energia possibile per trovare qualcuno con cui condividere questo dolore disumano e per trovare la forza di alzarsi ogni mattina e affrontare la giornata. Oggi, a distanza di qualche anno, grazie al lungo cammino percorso e all'incontro di gruppi di auto mutuo aiuto, sono arrivata a mantenere la promessa fatta a Livio, affinché non venga dimenticato: ho dato vita all'Associazione Auto Aiuto Lutto a lui dedicata e con Serenella Tacchella facilito gruppi di auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto. Nelle scuole e nelle parrocchie io e Stefano portiamo la nostra testimonianza, e come Associazione realizziamo eventi con professionisti per trattare tematiche riguardanti l'adolescenza, il bullismo, il cyberbullismo, la prevenzione al suicidio e tanto di quello che può riguardare quel periodo complicato della vita dei nostri figli, l'adolescenza. Perché Ogni Vita Conta.

**Roberta Mazzi
Stefano Marco Cinetto**

ALTAQUOTA
SICUREZZA AMBIENTE



**TERRE
RINFORZATE**
www.altaquotasrl.it



SUCCESSI DI CASA NOSTRA. Il brand del designer veronese 'indossato' da Gabbani

L'arte di Roncada va in onda su Sky

L'arte di Michele Roncada va in onda su Sky. Sì, stiamo parlando proprio del giovane designer originario di Domegliara e residente a Rivoli Veronese, che nel 2015 aveva iniziato a dare forma ad un sogno facendolo diventare in poco tempo un brand di fama internazionale. Un progetto, quello di Michele, che, anno dopo anno, è cresciuto al punto tale da farsi conoscere in poco tempo in tutto il mondo. Nel 2016 Michele, che ha fatto del riciclo di tessuti d'arredo e vintage un'arte da indossare, ha registrato il suo marchio, aprendo nel 2018 una boutique on-line. In poco tempo l'orizzonte commerciale si è allargato raggiungendo l'Oriente e gli Stati Uniti. Le camicie di Roncada, esemplari unici, rigorosamente artigianali, non sono solo indumenti, ma storie, ognuna con un trascorso e un passato da raccontare. Ogni camicia ha un nome, un'ispirazione, una descrizione di come è nato il prodotto, dove è stata 'scovata' la stoffa utilizzata, che cosa rappresenta. Roncada ha sposato in toto la filosofia del 'non spreco': perfino le etichette e il packaging sono ricicla-



ti. Ma c'è di più: ogni opera di Michele Roncada è legata ad un gesto di solidarietà attraverso diverse raccolte fondi promosse anno dopo anno. Ed ora, in questo 2025, è arrivata per Michele una piacevole sorpresa: qualche mese fa, quando stavano per iniziare le registrazioni, una stylist del programma X-Factor, in onda in queste settimane su Sky, l'ha contattato chiedendogli se fosse interessato ad essere uno dei fornitori ufficiali di abbigliamento per il programma. «Già in passato ero stato contattato per alcuni

noti programmi televisivi - racconta Michele -. Per un avevo inviato alcune camicie, ma non erano poi state utilizzate. Da allora ero rimasto un po' dubbioso sull'invio (naturalmente a titolo gratuito) dei miei capi. Però X-factor mi è parsa da subito una buona opportunità. Quando poi ho saputo che a notare le mie camicie era stato Francesco Gabbani non ho avuto dubbi: il suo personaggio e la sua musica, sembrano quasi la descrizione dei miei prodotti. Ho valutato bene cosa inviare: Gabbani veste quasi sempre

in nero, ma in una sua intervista aveva affermato che ama molto i calzini colorati. Quindi mi sono deciso e ho selezionato cinque camicie, tra cui il modello Cadillac che lui ha scelto e con la quale ha girato lo spot ufficiale di X-Factor e alcuni contenuti promozionali. Dalla produzione mi sono state inviate foto e video: sembrava di essere là e di seguire passo passo ogni dettaglio. Sembrava tutto perfettamente combinato: Francesco è la persona giusta per indossare i miei capi». Michele non nasconde la gioia e l'entusiasmo per questa ennesima grande soddisfazione che nuove prospettive. «Credo che per questo genere di cose - conclude Roncada - il 'pezzo unico' che io da sempre propongo e in cui ho sempre creduto possa essere davvero una carta vincente: un artista può decidere di tenere il capo per il suo guardaroba personale ed ha la certezza di avere un capo che solo lui possiede, non replicabile. Ora che sono entrato in questo mondo spero che il viaggio del mio brand in un contesto così ricco di spunti e stimoli possa proseguire».

Silvia Accordini

LA GRANDE MELA & GIUNTI 'Regalaci un libro'



Domenica 28 settembre presso il Centro commerciale La GrandeMela di Lugagnano di Sona si è tenuta la consegna dei libri donati alle scuole del territorio di Sona. 'Aiutaci a crescere. Regalaci un libro' è un'iniziativa della catena di librerie Giunti al Punto che da anni, con il supporto generoso di lettrici e lettori e di lungimiranti aziende, riesce a regalare alle biblioteche degli ospedali pediatrici e delle scuole del territorio migliaia e migliaia di libri destinati ai tanti appassionati piccoli lettori. Anche quest'anno i destinatari di questa importante iniziativa non sono state soltanto le scuole ma anche le biblioteche dei reparti pediatrici, nello specifico, la libreria Giunti al punto del centro commerciale 'La GrandeMela' ha raccolto libri per il reparto pediatrico dell'ospedale di Negrar e per le scuole del comune di Sona. La festa di consegna alle scuole si è tenuta domenica 28 settembre dove ha sede una delle più importanti librerie Giunti d'Italia, alla presenza di famiglie, bambini ed insegnanti delle scuole. «Anche quest'anno il Centro Commerciale ha voluto partecipare a questa importante iniziativa, che abbiamo inserito all'interno della manifestazione Spazio alle Parole, un progetto culturale che trasforma il Centro in un laboratorio di creatività e narrazione, coinvolgendo attivamente il territorio veronese e le sue scuole» - commenta il direttore de 'La GrandeMela' Marco Cingottini. «Quest'anno il progetto ha raccolto e donato, a livello nazionale, oltre 342.000 libri, di cui 3.000 solo a La GrandeMela, coinvolgendo più di 1.850 aziende - afferma Daniela Mori, area manager Giunti al Punto -. Siamo molto orgogliosi del risultato ottenuto in questa sedicesima edizione». S.A.

CTG MONTE BALDO.

In memoria di Turri

Sarà aperta e visitabile dal 27 ottobre al 9 novembre una mostra fotografica per ricordare il ventennale della scomparsa di Eugenio Turri, organizzata dal CTG



Eugenio Turri

Monte Baldo con la Pro Loco di Caprino ed il patrocinio del comune di Caprino. Una cinquantina di foto in bianco e nero scattate dal geografo Eugenio Turri che erano esposte nel Museo Civico e da anni sono state trasferite nell'archivio di Palazzo Carlotti, documentano la trasformazione del paesaggio baldense e caprinense dagli anni 'settanta' del secolo scorso ad oggi. Sono state infatti eseguite altre foto per testimoniare queste trasformazioni paesaggistiche. La Mostra si terrà nella sala Barchessa di Palazzo Carlotti e in quelle due settimane si terranno anche un paio di incontri serali con proiezioni sul paesaggio baldense e la sua trasformazione e la presentazione del libro 'Il monte Baldo' di E. Turri del 2022, a cura della Biblioteca Civica di Caprino. Al mattino, su prenotazione, la mostra con proiezioni specifiche sarà destinata alle scuole locali. M.D.

ULSS9 E NAVIGARDA. Nonni a bordo!

Alcuni di loro non avevano mai visto il Lago di Garda. Farlo a bordo di una motonave con vista sul litorale, è stata un'ulteriore sorpresa. Per i Nonni che hanno partecipato all'iniziativa organizzata dall'ULSS 9 in occasione della 'festa dei nonni' e 'giornata degli angeli custodi', questo 2 ottobre resterà nel cuore. Ospiti di una motonave di linea di Navigarda hanno attraversato il lago da Peschiera a Garda, con il rientro dopo due ore di navigazione ammirando il paesaggio e socializzando tra loro. Tante emozioni anche per alcuni ragazzi con disabilità che studiano nei centri professionali per imparare il mestiere di aiutante cuoco e cameriere. Sono stati loro a preparare la dolce merenda offerta a nonni e accompagnatori a metà del tragitto, un'occasione di arricchente scambio e relazione tra generazioni diverse. Per l'ULSS 9 questa è vera inclusione: unire due diverse fragilità, dando ai nonni un modo originale per vivere la propria festa e ai ragazzi coinvolti l'occasione di vivere situazioni che li fa crescere e sentire importanti. All'iniziativa, proposta anche nella giornata dell'1 ottobre, hanno partecipato 60 persone tra



anziani dei Centri Diurni del Territorio e ragazzi dell'Istituto Gresner di Verona e della Cooperativa sociale AIAS. La gratuità della proposta è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione e disponibilità di Navigazione Laghi-Navigarda. Un grazie all'equipaggio che ha supportato con professionalità e attenzione per il buon esito del viaggio. Alla navigazione hanno partecipato il direttore generale dell'ULSS 9 Scaligera, dott.ssa Patrizia Benini, il direttore dei Servizi Socio Sanitari ULSS 9 Scaligera, dott. Felice Alfonso, il dott. Stefano Picenni, Responsabile Unità Amministrativa Complessa di Navigazione Laghi, il dott. Pietro Marrapodi, il Direttore Unità Operativa Complessa Sociale, dott. Maurizio Facincani, i rappresentanti dell'Istituto Gresner e della Cooperativa Sociale AIAS. S.A.

ARREDO CASA & GIARDINO

BONUS INFISSI: rimane solo il 2025 per risparmiare il 50%

Il bonus infissi e serramenti 2025 consente di sostituire finestre e porte con una detrazione fiscale del 50% per l'abitazione principale e del 36% per le seconde case. A partire dal 2026 l'aliquota calerà al 36% anche per le abitazioni principali, per le seconde case al 30%.

Gruppo Finestre, ancora una volta, dalla parte dei consumatori.

Migliorare l'efficienza energetica delle proprie case, per un maggior comfort, per sentirsi più sicuri e per bollette più "leggere" è ancora più facile grazie alla proposta di Gruppo Finestre. Con un acconto del 40% della spesa è possibile finanziare a tasso 0 la parte rimanente fino a 36 rate; Tutte le informazioni dettagliate vistando uno showroom Gruppo Finestre.

Tecnologia e design.

La vostra casa, il vostro gusto, gli arredi: nel catalogo Gruppo Finestre trovate pvc, legno ed alluminio, con tante finiture per soddisfare ogni vostra richiesta; con tante soluzioni per venire incontro ad ogni vostra esigenza.

SENZA PENSIERI A TASSO ZERO

Esempio per una spesa di € 9.000

- Anticipo del 40% (€ 3.600)
- € 5.400 in 36 rate da € 150/mese **senza interessi**
- € 4.500 di **recupero fiscale** (pari al 50% sul totale) in 10 anni



GRUPPO FINESTRE

BY **iWCG** ITALIAN WINDOWS GROUP

Comfort. Precisione. Sicurezza

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it



ARREDO CASA & GIARDINO

CONTO TERMICO 3.0

Il 26 settembre 2025 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.224 il D.M 07/08/2025 che regola il Conto Termico 3.0, versione aggiornata del suo predecessore, il Conto Termico 2.0 introdotto già in passato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Questa forma di incentivazione offre contributi economici diretti sotto forma di rimborsi effettivi erogati dal GSE, Gestore dei Servizi Energetici deputato a gestire anche le richieste di incentivo attraverso il Portaltermico. Il rimborso economico è previsto in tempi rapidi, dai 2 ai 5 anni, attraverso pagamenti rateali calco-



lati sulla base della spesa sostenuta. Il nuovo meccanismo di incentivazione è destinato ad interventi di piccole dimensioni volti all'efficientamento energetico e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici. Il provvedimento, per il

quale sono stati stanziati 900 milioni di euro, di cui 400 per la Pa, entrerà in vigore il 25 dicembre 2025, tenendo conto della festività la data potrebbe essere spostata al 27 dicembre. Il Conto Termico 3.0 prevede incentivi per pubbliche amministrazioni, imprese e

soggetti privati. Tante le novità introdotte, dall'ampliamento della platea dei soggetti ammessi alla rivalutazione dei costi ammissibili e valori massimi incentivabili, con l'obiettivo di allinearsi ai nuovi trend del mercato.

Chi può accedere al Conto Termico 3.0

I beneficiari sono principalmente le Pubbliche Amministrazioni, i soggetti privati per interventi su edifici in ambito terziario o residenziale, Enti del Terzo Settore (ad esempio associazioni o ONLUS), equiparati alle amministrazioni pubbliche.

Interventi e spese ammissibili

Per quanto riguarda l'efficienza energetica, sono ammessi interventi di piccole dimensioni per negli edifici, quali l'isolamento termico di superfici opache, sostituzione di serramenti, sistemi di building automation, illuminazione efficiente e, per la prima volta, è stata introdotta la possibilità di richiedere l'incentivo per gli impianti fotovoltaici con sistemi di accumulo e colonnine di ricarica per le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati in ambito terziario, purchè l'intervento sia abbinato alla sostituzione dell'impianto termico esistente con un impianto a pompa di calore elettrica.

Per la produzione di energia termica da fonti rinnova-

vabili, sono incentivabili interventi di installazione di pompe di calore aria-acqua e geotermiche, solare termico, impianti a biomassa certificata, allaccio a reti di teleriscaldamento efficiente.

Entità degli incentivi

Una novità rilevante del Conto Termico 3.0 è la rivalutazione dei costi massimi ammissibili e dei valori massimi incentivabili per gli interventi di efficienza energetica, con lo scopo di allineare l'entità degli incentivi con i costi attuali del mercato, decisamente aumentati rispetto al passato. L'ammontare dell'incentivo prevede di recuperare al massimo il 65% delle spese sostenute ma questa percentuale può subire delle variazioni in base al soggetto richiedente, alla tipologia di intervento, alla zona climatica in cui si effettua. Ad esempio, i comuni con meno di 15.000 abitanti, possono recuperare il 100% delle spese per interventi realizzati su edifici comunali o pubblici come scuole e ospedali.

Requisiti per la richiesta degli incentivi

Per la richiesta degli incentivi, sono necessari requisiti specifici. Non è possibile richiedere il contributo, ad esempio, se non si è proprietari o titolari di altro diritto per l'immobile sul quale si vuole effettuare l'intervento. Non sono ammesse



STUDIO FABIO GIACOPUZZI
consulenza e progettazione termotecnica

richieste per immobili di nuova costruzione o nuove installazioni, ma solo per edifici ed impianti già esistenti. L'obiettivo, infatti, è incentivare la decarbonizzazione del settore termico e ridurre consumi ed emissioni su edifici che non godono di impianti di nuova generazione che vengono invece previsti per le nuove costruzioni.

Modalità di richiesta degli incentivi

Per accedere al contributo si possono utilizzare due modalità differenti: accesso diretto, in questo caso la richiesta deve essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione dell'intervento; accesso su prenotazione, riservato alle PA, che consente di bloccare l'incentivo prima di iniziare i lavori. La prenotazione prevede la preparazione di documentazione specifica di supporto alla richiesta, come, ad esempio, la diagnosi energetica corredata da un provvedimento che attesti l'impegno di svolgere il lavoro per il quale si sta richiedendo l'incentivo.

Come abbiamo visto, sono molte le possibilità offerte dal Conto Termico 3.0. Considerata la vastità degli interventi ammessi e le diverse procedure di accesso, è consigliato affidarsi ad un professionista del settore che saprà individuare l'intervento più adatto al vostro immobile al fine di massimizzare l'incentivo ottenibile. La guida di un tecnico qualificato vi permetterà di redigere correttamente la documentazione necessaria al fine di presentare correttamente la domanda per poter ricevere il contributo.

immobiliare GARDA LAGO

Costermano sul Garda: comodo trilocale al p. rialzato balcone, terrazzo, garage doppio, taverna, 2 bagni, area scoperta privata con parcheggio di 2 auto coperti. **Euro 339.000**



Ferrara di M/B: in caratteristica borgata si propone in vendita una villa bifamiliare con terreno privato a **320.000€** e un rustico in pietra da **85.000€**.. Posizione soleggiata e panoramica.



Costermano: in rustico di poche unità, trilocale con giardino privato p. auto coperto e cantina. Zona centrale. **Euro 245.000**



Bardolino: in rustico in fase di ristrutturazione varie tipologie di appartamenti e soluzioni indipendenti con piscina. Ca. 1 km dal centro e dal lago.



Torri: residence collinare con piscina e tennis appartamento al p. terra di 70 mq con ulteriore locale interrato, in splendida vista lago! **Euro 270.000**

Viale della Repubblica, 23/B - 37010 COSTERMANO (VR)
Tel. 045 6201261 Cell. 348 9513013
info@gardalago.net www.gardalago.net

PRANDINI ceramiche

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PARQUET • ARREDOBAGNO • WELLNESS

Via Venezia, 2/4/6 • 37014 Castelnuovo del Garda (VR) • T. 045 757 0001

PAVINORD
massetti

BOU
GROUP



ARREDO CASA & GIARDINO

RIFORMA DELL'EDILIZIA IN ARRIVO: SANATORIA PER GLI ABUSI PIÙ VECCHI DI 60 ANNI E MENO BUROCRAZIA

A cura dell'architetto Mirko Ballarini

Una grande novità si prepara per chi possiede una casa o un immobile costruito tanti anni fa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta lavorando a una riforma del Testo Unico dell'edilizia che punta a semplificare regole, tagliare la burocrazia e, soprattutto, sanare alcune vecchie irregolarità edilizie. La notizia più importante riguarda la possibilità di regolarizzare abusi edilizi commessi prima dell'11 settembre 1967. Si tratta spesso di piccoli lavori fatti in un'epoca in cui le leggi erano meno chiare o addirittura inesistenti, come ampliamenti non autorizzati, verande, sopralchi o altre modifiche realizzate senza permesso. Per questi casi, la riforma prevede una sorta di condono "mirato", che permetterà di mettere finalmente in regola molte situazioni rimaste sospese da decenni. Ma non

finisce qui. Il nuovo testo vuole anche rendere più veloce e semplice tutto il processo edilizio, grazie a strumenti come il silenzio-assenso (cioè, se l'ufficio non risponde entro certi tempi, la richiesta si considera approvata) e le dichiarazioni asseverate dei tecnici, che avranno più valore per velocizzare le pratiche. Altro punto importante riguarda la digitalizzazione: il governo vuole creare un fascicolo digitale del fabbricato, un documento unico dove saranno raccolte tutte le informazioni su un immobile (proprietà, lavori fatti, autorizzazioni, certificazioni, ecc.). Questo renderà più facile vendere, affittare o ristrutturare una casa, senza dover rincorrere scartoffie in mille uffici. Anche i Comuni avranno un ruolo centrale: dovranno rendere i loro sistemi informatici più interoperabili, cioè capaci di "parlare tra loro", per evitare



ritardi e doppiioni. In questo modo, le pratiche edilizie potranno essere gestite in modo più rapido e trasparente. Infine, si punta a riordinare l'intero sistema normativo, spesso confu-

so e frammentato, per dare certezze ai cittadini e agli operatori del settore. La riforma sarà approvata prima in Consiglio dei Ministri e poi dovrà passare dal Parlamento.

CONSIGLI ANTI-SPRECO

Il 2022 è stato un anno nero per il settore dell'energia elettrica che ha registrato un aumento dei costi sul mercato libero del +329% e ha contribuito all'emissione di una grande quantità di anidride carbonica nell'aria, a causa dell'elevato utilizzo di combustibili fossili, per la sua produzione. I consigli di base per un 2023 all'insegna di un consumo consapevole e sostenibile di energia sono: sfruttare l'illuminazione naturale e ridurre gli sprechi di luce, utilizzare gli elettrodomestici in modo consapevole, approfittare delle fasce orarie più economiche, acquistare elettrodomestici con una classe energetica più efficiente, staccare i dispositivi in stand-by e preferire le lampadine a LED. Bastano infatti alcuni semplici comportamenti quotidiani per risparmiare fino al 10% sulla bollet-



ta: ad esempio spegnere le luci e il riscaldamento quando usciamo di casa, non aprire le finestre se c'è il riscaldamento/raffrescamento acceso e spegnere il pc se non lo usiamo. Importante anche non eccedere con la temperatura nell'abitazione, ovvero oltre i 19-20 gradi. Fra le mosse più efficaci per tagliare consumi (e spese) ci sono proprio le lampadine a LED, con le quali si può ottenere un risparmio energetico di circa l'80-

85%. Anche gli elettrodomestici di elevata classe energetica sono un antidoto efficace al caro-energia: la differenza di spesa fra avere in casa frigorifero + lavatrice + asciugatrice + lavastoviglie + forno + pompa di calore di classe energetica elevata e la classe energetica più bassa arriva fino al 40%. Sono numerose le indicazioni pratiche che spesso ci vengono date. E che molto spesso non sono altro che indicazioni di buon senso. È necessario

soprattutto prestare attenzione anche a piccoli gesti di ogni giorno come schermare le finestre durante la notte con persiane, tapparelle o tende per ridurre la dispersione di calore o spegnere gli stand by: quelle che sembrano innocue lucine possono infatti pesare fino al 10% sulla bolletta se lasciate accese tutto il tempo. Ma sono possibili azioni ancora più incisive come la manutenzione degli impianti, il check-up del-

l'immobile (diagnosi energetica), il controllo e la regolazione costante della temperatura degli ambienti fino a interventi più strutturali per migliorare la coibentazione. Un intervento, questo, per il quale sono previsti diversi incentivi che lo rendono economicamente più sostenibile. Fra gli errori da evitare poi, dimenticarsi di sbrinare frigo e congelatore ed evitare i

panni stesi ad asciugare sul radiatore o il divano davanti al termosifone. Altre soluzioni taglia-spesa riguardano il tipo di caldaia: i modelli a condensazione consentono di risparmiare fino al 22% di gas metano rispetto a quelli tradizionali, mentre le valvole termostatiche sui radiatori consentono di ottenere un risparmio di circa il 13% del consumo di gas metano.

<p>CON.TE.SA. di De Beni Alessandro</p> <p>CASTELNUOVO</p> <p>Tel. - Fax: 045-6450032</p>	<p>Fotovoltaico-solare energie alternative</p>
	<p>Impianti idraulici</p> <p>Riscaldamento</p> <p>Condizionamento</p> <p>Impianti elettrici</p> <p>Manutenzione e assistenza caldaie</p>



Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione potrai attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort con estensione di garanzia per 10 anni

Sede operativa: Castelnuovo del Garda

TEL. 045.7590906 - E MAIL: info@gregorisilvio.it - SITO WEB: www.assistenzacaldaiegregori.it

L'ANNIVERSARIO. L'Associazione si appresta a chiudere un'annata di festeggiamenti

Carneval de Castelnovo vent'anni di solidarietà

Servizi di Silvia Accordini

L'Associazione Carneval de Castelnovo è pronta per chiudere gli eventi dei 20 anni. Era precisamente il 2 novembre 2005 quando l'Associazione veniva fondata da un gruppo di volontari animati dal desiderio di festeggiare il carnevale con una sfilata lungo le vie e le piazze del Capoluogo portando gioia e sorrisi a chi purtroppo soffre. Un intento, questo, che oggi, 20 anni dopo, rimane sempre lo stesso. Le celebrazioni del ventennale di chiusura si spostano questa volta a Cavalcaselle dove domenica 26 ottobre alle ore 10.30 verrà celebrata la Santa Messa delle maschere nella Chiesa Parrocchiale. La giornata di festa proseguirà poi all'interno del Centro Parrocchiale in Via Fiera 7, con il pranzo e con la consegna delle onorificenze a tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla buona riuscita di tutte le edizioni del Carneval de Castelnovo. Durante il pranzo verrà poi presentato il nuovo direttivo, che già è al lavoro per la costruzione e organizzazione del carro 2026 e che, attraverso molti eventi, vedrà ancora una volta l'Associazione al fianco di bambini e di chi soffre. Il menù del pranzo sarà a base dei prodotti del territorio, tortellini in brodo di Valey-



gio, lesso con la pearà e naturalmente buon vino, il tutto cucinato dagli abili amici cuochi. «Saranno presenti anche con tutto il direttivo al completo il Carnevale Storico Cresecen-tinese con cui il Carneval de Castelnovo è gemellato dal 2021. Ma non è finita qui: un ulteriore evento si svolgerà in occasione della festa di halloween, il 31 ottobre: «distribuiremo cioccolata, tè e caramelle a tutti i bambini che passeranno a trovarci all'interno del Giardino dell'Amicizia in via Gianfilippi, fronte della residenza Anni d'Argento di Castelnovo del Garda – affermano dall'asso-



ciazione -. Uno speciale grazie va anche alla Direttrice della residenza stessa per la collaborazione che ogni anno portiamo avanti insieme». La tappa di halloween inizierà alle ore 17.00 con il truccabimbi per poi proseguire dalle 18 alle 20.30 con cioccolata, tè e caramelle e infine il saluto agli ospiti della Casa di Riposo. Nei prossimi mesi l'Associazione aggiungerà sui vari eventi a riguardo del carro allegorico. Nel frattempo invita chi fosse interessato a prendere parte al gruppo a contattare il direttivo attraverso instagram: [i_maistrachi_carnevaldecastelnovo](https://www.instagram.com/maistrachi_carnevaldecastelnovo).

CAVALCASELLE



Inaugurato alla scuola primaria 'San Lorenzo' di Cavalcaselle il nuovo giardino al termine dei lavori di riqualificazione. Il rifacimento è stato reso possibile grazie a una donazione di 50.000 euro da parte di un imprenditore castelnovese: Moreno Faccincani, titolare della ditta Moorer con sede proprio a Cavalcaselle, e che da bambino aveva frequentato quella stessa scuola. «L'intervento, caldeggiato dagli insegnanti, ha portato alla realizzazione di uno spazio pienamente fruibile dai bambini in completa sicurezza, oltre che ad aver migliorato significativamente l'aspetto della scuola» spiega il sindaco Davide Sandrini. «Come Amministrazione, abbiamo voluto segnalare questo gesto generoso nei confronti della scuola, dei bambini, delle maestre e dell'intera comunità, riconoscendolo come un esempio virtuoso per tutte le realtà imprenditoriali del territorio – sottolinea il consigliere Tommaso Residori -. Se le aziende del Comune, ciascuna secondo le proprie possibilità, decidessero di contribuire al benessere del territorio, si potrebbe avviare un circolo virtuoso in grado di portare benefici concreti a tutti». I lavori si sono svolti nei mesi estivi, in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico, ed hanno riguardato la posa del manto erboso con delimitazione delle aree verdi e l'installazione dell'impianto di irrigazione con controllo da remoto.

BORSA DI STUDIO CENTURIONI

Venerdì 24 ottobre, alle 20.30, il teatro comunale DIM di Sandra ospiterà la presentazione della Borsa di studio Centurioni. Si tratta di una borsa di studio ideata e voluta da Luigi Centurioni, ex sindaco di Castelnovo del Garda, per aiutare e sostenere gli studenti meritevoli residenti nel Comune che abbiano terminato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Per evidenziarne l'importanza e il forte legame di Centurioni con il suo paese natale, saranno presenti il sindaco Davide Sandrini, la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo 'A. Montini' Annapia De Caprio, Emilia Bressanelli, già dirigente scolastica dello stesso Istituto, il prof. Marcello Rossi Corradini e Marina Centurioni, sorella del compianto Luigi Centurioni. Nel corso della serata, patrocinata dal Comune, verranno illustrate le modalità da seguire per poter partecipare alla selezione della Borsa di studio. L'appuntamento sarà l'occasione per celebrare anche un altro evento importante per la comunità scolastica e per il territorio castelnovese: il ventennale dell'istituzione dell'indirizzo musicale come percorso opzionale di ampliamento dell'offerta formativa presso la scuola secondaria di primo grado. Luigi Centurioni era un grande appassionato di musica e si è sempre adoperato per la diffusione della cultura musicale, a partire dal restauro dell'organo Trice – ad oggi presente e funzionante nella chiesa di Castelnovo – insieme al prof. Marcello Rossi Corradini, fino al suo impegno nella corale di Castelnovo per oltre trent'anni.

NOTIZIE IN BREVE

Scuola di cinema. Prende il via a Castelnovo del Garda, nello spazio espositivo di Oliosi, la SENSO Film Academy, la prima scuola di cinema sul lago di Garda, sotto la direzione artistica del regista, attore e creator Andrea Baglio. L'Accademia propone percorsi di regia, recitazione e sceneggiatura tenuti da docenti di comprovata esperienza nel settore. Il percorso accademico si concluderà con la consegna di un attestato ufficiale e la realizzazione di un progetto cinematografico, che permetterà agli studenti di mettere in pratica quanto appreso. Il progetto gode del patrocinio del Comune di Castelnovo del Garda con la supervisione del Consigliere delegato alla Cultura Chiara Trotti. «Siamo orgogliosi di sostenere un'iniziativa che unisce formazione, arte e territorio – sottolinea Chiara Trotti -. La SENSO Film Academy rappresenta un'opportunità concreta per i giovani e per tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo del cinema». «La SENSO Film Academy è aperta a tutti, anche a chi è alle prime armi – precisa il regista Andrea Baglio -. L'obiettivo è offrire una formazione accessibile e di qualità, capace di unire tecnica e creatività, valorizzando al contempo il legame con il territorio». Per informazioni: info@sensofilmacademy.it.

Club delle Ragazze. A Castelnovo del Garda riparte il Club delle ragazze, rivolto alle giovanissime della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il servizio è partito il 7 ottobre per le ragazze di prima e seconda media e dal 18 novembre partirà per le ragazze di terza media, prima e seconda superiore. In programma sei incontri, il martedì dalle 17.30 alle 19, nel nuovo Centro di via Montini 11. Per informazioni e iscrizioni scrivere a mirandola.lara@castelnuovodg.it oppure telefonare al 366 6397134.

PRESENTATA A CASTELNUOVO LA SERIE ADELE

Castelnovo del Garda ha ospitato nei giorni scorsi la conferenza stampa di presentazione della nuova serie originale 'Adele - Anime perdute' attualmente in lavorazione e destinata alla piattaforma Amazon. La serie è prodotta dall'Associazione Idea Film, con la regia e la sceneggiatura di Alberto Moroni. Le riprese si sono svolte tra le province di Brescia e Verona, con numerose scene girate a Castelnovo del Garda. Nel cast figurano anche diversi castelnovesi. Le riprese, iniziate lo scorso luglio, proseguiranno sino a dicembre.



Ballarini

DEMOLIZIONI DI FABBRICATI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnovo d/G. (VR)
 Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it

OTTOBRE ROSA 2025. Comune, associazione ANDOS e ospedale Pederzoli insieme per le cittadine

L'autunno di Peschiera dedicato alla prevenzione

La prevenzione come scelta politica, sanitaria e sociale. È con questo spirito che il comune di Peschiera del Garda, in collaborazione con il servizio di Radio-Senologia dell'Ospedale di Peschiera del Garda, partecipa attivamente all'iniziativa Ottobre Rosa, promossa da ANDOS e dall'Ospedale Pederzoli, mettendo a disposizione delle proprie cittadine la possibilità di sottoporsi a esami gratuiti per la diagnosi precoce del tumore al seno. Per sostenere il progetto, l'amministrazione comunale ha stanziato 20.000 euro: una cifra significativa che testimonia quanto la salute delle donne e la diffusione della cultura della prevenzione siano considerate priorità fondamentali per la comunità. Grazie a questo contributo, le residenti di Peschiera del Garda a partire dai 37 anni di età, che nell'ultimo anno non abbiano eseguito una mammografia, possono accedere ad un percorso completo che comprende la visita con il medico radio-senologo, la mammografia in tomosintesi e l'ecografia mammaria bilaterale. Il tutto senza alcuna impegnativa del



OTTOBRE ROSA 2025

Il Comune di Peschiera del Garda, in collaborazione con ANDOS e il servizio di Radio-Senologia dell'Ospedale Pederzoli, ha messo a disposizione per le proprie residenti, con almeno 37 anni di età, un servizio di indagini per la prevenzione del tumore del seno.

DISPONIBILITÀ	
OTTOBRE	
Mercoledì 1	dalle 14:00 alle 18:40
Venerdì 3	dalle 08:30 alle 13:40
Mercoledì 15	dalle 14:00 alle 18:40
Mercoledì 22	dalle 14:00 alle 18:40
Venerdì 24	dalle 08:30 alle 13:40
NOVEMBRE	
Mercoledì 5	dalle 14:00 alle 18:40
Venerdì 7	dalle 08:30 alle 13:40
Mercoledì 19	dalle 14:00 alle 18:40
Venerdì 21	dalle 08:30 alle 13:40
Mercoledì 26	dalle 14:00 alle 18:40

Sarà possibile effettuare le indagini fino ad esaurimento posti.

Per prenotazioni o approfondimenti sarà necessario specificare il codice "Comune Peschiera":

- Responsabile Andos Comitato Oglio Pò sezione Garda
- Loredana Dragotta - 347 8235812 (tutti i giorni dalle 18:00 alle 20:00)
- CUP Ospedale Pederzoli
- 045 6449270 (dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 19:00 - il sabato dalle 08:00 alle 12:00)

medico curante.

«Siamo felici quest'anno di aderire attivamente all'iniziativa Ottobre in Rosa, offrendo alle nostre residenti esami gratuiti per la prevenzione del tumore al seno - dichiara il sindaco Orietta Gaiulli -. Il comune di Peschiera ha stanziato 20.000 euro per coprire una fascia importante di popolazione, includendo anche donne più giovani a partire dai 37 anni. Questa è un'iniziativa di grandissimo valore, che si

affianca a quelle già promosse da Regione e ULSS, andando a coprire fasce d'età che spesso non rientrano nei pro-

grammi di screening. Mi auguro che possa diventare una consuetudine anche per gli anni futuri». Allineata la volontà dell'Ospedale Pederzoli. «L'Ospedale Pederzoli rinnova con convinzione il proprio impegno a fianco delle donne - spiega il professor Vittorio Pederzoli, presidente Ospedale Peschiera del Garda- sostenendo iniziative concrete di prevenzione come quella promossa dal Comune di Peschiera del Garda e da ANDOS. La diagnosi precoce rappresenta uno degli strumenti più efficaci contro il tumore al seno e rendere accessibili prestazioni di alta qualità, grazie anche alla collaborazione del nostro personale, significa mettere davvero la salute della persona al centro della nostra missione di cura».

Gli esami sono disponibili fino ad esaurimento posti, nelle seguenti date:

OTTOBRE

Mercoledì 15 - ore 14.00-18.40
Mercoledì 22 - ore 14.00-18.40
Venerdì 24 - ore 08.30-13.40

NOVEMBRE

Mercoledì 19 - ore 14.00-18.40
Venerdì 21 - ore 08.30-13.40
Mercoledì 26 - ore 14.00-18.40

Per prenotarsi è necessario specificare il codice 'Comune Peschiera' e rivolgersi a: Responsabile ANDOS Comitato Oglio Pò - sezione Garda, Loredana Dragotta - tel. 347 8235812 (tutti i giorni dalle 18.00 alle 20.00)
CUP Ospedale Pederzoli - tel. 045 6449270 (lun-ven 08.00-19.00; sab 08.00-12.00)

IL CICLO DI INCONTRI

Ha preso il via con il primo appuntamento del 2 ottobre scorso dedicato all'obesità il ciclo di incontri con la popolazione organizzati da Medicina di gruppo integrata Basso Garda in collaborazione con il comune di Peschiera del Garda. Gli incontri, che si tengono presso il Centro Civico Gandini dalle 18.00 alle 19.00, proseguiranno il 6 novembre: con 'Intolleranze alimentari e colon irritabile: piccoli passi per grandi cambiamenti'. Interverrà la dott.ssa Silvia Marconi - Biologa nutrizionista, il 25 novembre con 'Il battito del nostro cuore' con la dott.ssa Stefania De Feo, Cardiologia Ospedale Pederzoli. Chiuderà il ciclo il 2 dicembre 'Prevenzione in campo oncopneumologico: parliamone ...' con il dott. Antonio Santo, Oncologia toracica, Lung Unit. - Ospedale Pederzoli.



CICLO DI INCONTRI CON LA POPOLAZIONE

Organizzati da
MEDICINA DI GRUPPO INTEGRATA BASSO GARDA
in collaborazione con il
COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA

Centro Civico Gandini
Via Suor Maria Mainetti 1 - Peschiera del Garda
Dalle 18:00 alle 19:00

2 ottobre Obesità: quello che il peso no dice
Dott.ssa Maria Grazia Zenti
Responsabile USG di Endocrinologia, Dietetica, Malattie Metaboliche e Nutrizione Clinica - Ospedale Pederzoli

6 novembre Intolleranze alimentari e colon irritabile: piccoli passi per grandi cambiamenti
dott.ssa Silvia Marconi
Biologa nutrizionista

25 novembre Il battito del nostro cuore
Dott.ssa Stefania De Feo
Cardiologa Ospedale Pederzoli

2 dicembre Prevenzione in campo oncopneumologico: parliamone ...
Dott. Antonio Santo
Oncologia toracica, Lung Unit. - Ospedale Pederzoli

NOTIZIE IN BREVE

Corso di educazione finanziaria. Dalla pianificazione finanziaria alle truffe, dagli investimenti alla scelta dell'intermediario: un percorso completo per imparare a gestire meglio le proprie risorse. Questo sarà il nuovo 'Corso di educazione finanziaria' in programma a partire da metà novembre, ogni giovedì dalle 18:30 alle 20:00. Il corso, tenuto da Simone Bertoli presso la sala riunioni della Biblioteca di Peschiera, è strutturato in un ciclo di 10 incontri dedicati a chi vuole acquisire maggiore consapevolezza nella gestione delle proprie finanze. Iscrizioni aperte fino al 15 ottobre presso la biblioteca. Il costo e le modalità di pagamento verranno comunicati al momento dell'iscrizione.

Il 'Salotto letterario del Lunedì'. Continuano gli incontri culturali promossi dall'Associazione Culturale 'Società Sala Storica' in collaborazione con il comune di Peschiera del Garda. Gli incontri, ad ingresso libero e gratuito, si terranno come di consueto presso il Centro Civico 'Franco Gandini'. Da ottobre a maggio, un ricco calendario di incontri per valorizzare il patrimonio locale e condividere l'amore per i libri e la cultura. Tre in particolare saranno gli appuntamenti del mese di ottobre: lunedì 13 alle ore 15.30 è in agenda l'evento inaugurale con 'Fragranze e profumi del nostro territorio', un viaggio sensoriale di profumi e aromi tenuto dalla dott.ssa Claudia Scattolini. Lunedì 20 ottobre sarà invece presentato il libro 'Milioni di farfalle' di Eben Alexander, mentre lunedì 27 ottobre andrà in scena il primo degli eventi mensili della rassegna 'L'arte di poetare', tra rime e versi dove le parole diventano musica. Per informazioni e contatti: 045 6444700; a.dellolio@comunepeschieradelgarda.com; 351 6196837 (Prof.ssa Lucia Tomelleri); carlopatrizia@libero.it (Patrizia Bertagna).

OTTOBRE 2025 AL CENTRO GANDINI

Molte le attività partite al piano terra: Donne in maglia, gruppo libero di uncinetto, tutti i lunedì ore 15.00; campionato di buracco tutti i martedì ore 15.30; buracco libero tutti i mercoledì e sabato ore 15.30; la balera del Gandini tutti i venerdì ore 15.30; giochiamo a scacchi tutti i venerdì ore 15.30. Non manca poi 'Gandini in cammino' tutti i martedì, giovedì e sabato alle ore 10.00, mentre è disponibile su appuntamento tutti i mercoledì lo sportello digitale. Non solo: nuovi corsi avviati di Erboristeria e Acquarello e proseguono i corsi al primo piano del centro civico: martedì 21 ottobre alle 14.30 avrà luogo l'incontro 'AI generativa per il turismo', Benacus hub, mentre martedì 28 ottobre alle ore 18.30 verrà proposto 'Progetto paziente fragile: Prendersi cura di chi di prende cura'. Continuano la loro attività inoltre il Consultorio adolescenti tutti i lunedì dalle 15.00 alle 18.00 su appuntamento (3275221336) e lo Sportello salute tutti i mercoledì dalle 10.30 alle 11.30 (colesterolo una volta al mese). Per informazioni e iscrizioni: 328.4625819, centrogandini@ilpontecoop.org



Scarica la **APP STUDIO PIU'**



RADIO STUDIOPIU'
FM 91.9

RADIO
FM 93.8

antenne bayern
Gardasee
FM 94.0

NUMERI UTILI
PESCHIERA DEL GARDA

Municipio 045 6444700 PEC: comunepeschieradelgarda@pec.it • Polizia Municipale 045 6400725 • Carabinieri 045 6463000 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) - Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1 - c/o Casa di Riposo Anni d'Argento • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Lunedì

L'EVENTO DEL 7 SETTEMBRE. Grande successo per la manifestazione solidale

Un popolo in cammino per il sorriso di Cesare

La solidarietà e l'amicizia hanno trionfato la scorsa domenica 7 settembre. Il campo da calcio di Calmasino sin dal mattino era gremito di persone che, in ben 280, hanno risposto all'invito del gruppo Alpini di Calmasino e Bardolino e della Bocciofila Bardolino all'evento 'Una carrozzina per Cesare, un passo verso la libertà'. Protagonista della meravigliosa giornata è stato Cesare, un bimbo di otto anni, oggi residente a San Zeno di Montagna, nato con una paralisi cerebrale infantile. Cesare è cresciuto e ha bisogno di attrezzature adeguate... ed è qui che è scesa in campo la generosità di una comunità intera. Ebbene lo slogan del 7 settembre 'Camminare fa sempre bene, talvolta anche di più' si è rivelato più vero che mai: una camminata di circa 8 km con sosta presso Casa Papale, dove è stato alle-



stito un grande rinfresco, è stata coronata da un pranzo preparato nei minimi dettagli dagli inarrestabili organizzatori, affiancato dall'aiuto, a vario titolo, di Avis, '4 Passi per l'Aism', Canottieri di Bardolino, Pesca Sportiva, e sostenuti dal patrocinio dei comuni di Bardolino, San Zeno di Montagna e Cavaion Veronese. L'incasso totale della giornata - ricavato dalle quote di partecipazio-

zione dei presenti ma anche da molte donazioni spontanee - è giunto a ben 8000 euro! «La generosità delle persone che hanno risposto al nostro appello è stata meravigliosa - affermano con orgoglio e soddisfazione l'ideatore dell'evento Claudio Marcolini, accanto a Francesco Gradilone della Bocciofila, Ivan Fraccarolli capogruppo degli Alpini di Bardolino e Ivan Pozzani capogruppo Alpini Calmasino -. Per noi organizzatori è stata un'enorme emozione vedere Cesare e la sua famiglia commuoversi davanti al grande abbraccio ricevuto da tutta la comunità. E la consapevolezza che una giornata come questa, trascorsa in allegria e amicizia, abbia potuto permettere a Cesare di godere oggi delle attrezzature necessarie al suo benessere è una soddisfazione non che ha eguali». La mamma di Cesare, Federica, non nasconde la commozione nel ringraziare tutti coloro che hanno reso speciale la giornata del 7 settembre,

che per Cesare rimarrà un ricordo indelebile: «Tutto era perfetto, dall'organizzazione della camminata con panorami mozzafiato, alla gioia immensa con cui siamo stati coccolati durante l'intera giornata, fino al rinfresco e al pranzo, davvero strepitosi. E poi la generosità che tutti hanno dimostrato ha superato ogni nostra aspettativa: con quanto ci è stato donato abbiamo acquistato un prezioso passeggino con cui possiamo muoverci con più dimestichezza e svolgere molte attività visto che può essere trainato, agganciato ad una bici, può percorrere strade sterrate e di montagna e montare gli sci. Non solo: abbiamo anche potuto acquistare un pc speciale di cui Cesare ha bisogno per la sua istruzione e siamo anche a buon punto anche per l'acquisto di una pedana per l'automobile. La nostra riconoscenza è grande - conclude mamma Federica -: grazie a tutti per il vostro grande cuore».

Silvia Accordini



FESTIVAL PER LO SPORT IN TOUR



Una domenica di sole e di sport ha animato il lungolago di Bardolino, che il 14 settembre si è trasformato in un grande villaggio dedicato all'attività fisica e al benessere per ospitare il Festival per lo Sport Veneto, organizzato dal CONI Veneto con il contributo della Regione del Veneto. L'evento, che ha richiamato oltre 10.000 partecipanti, ha confermato e superato i numeri della scorsa edizione. Fulcro della manifestazione è stato il Parco di Villa Carrara Bottagisio, dove 13 federazioni, 18 società sportive (alcune arrivate anche da fuori provincia) e 6 enti o associazioni hanno coinvolto il pubblico in prove, dimostrazioni e incontri. All'inaugurazione ufficiale erano presenti il presidente del CONI Veneto Dino Ponchio, la vicepresidente della Regione Elisa De Berti, il sindaco Daniele Bertasi, i consiglieri comunali Alessandra Galiotto e Marco Bertoldi, il delegato provinciale Stefano Gnesato e Stefano Bianchini, referente del progetto Sport Expo in Tour, partner organizzativo. Tutti hanno ribadito il valore dello sport come strumento di crescita, inclusione e promozione del territorio. Tra i momenti più sentiti della giornata, l'inaugurazione della mostra fotografica 'Tutte le sfumature dell'azzurro', curata dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, alla presenza della campionessa Novella Calligaris, prima nuotatrice italiana medagliata alle Olimpiadi (bronzo a Monaco 1972). La Calligaris ha condiviso la propria esperienza, richiamando il pubblico al valore educativo dello sport e all'orgoglio 'azzurro'. Il giorno successivo, lunedì 15 settembre, la festa si è estesa anche alle scuole, con quasi 500 alunni delle primarie e secondarie di Bardolino impegnati in attività ludico-sportive guidate da istruttori e volontari. Presenti anche il sindaco Bertasi, la dirigente Martina Busato, i consiglieri Galiotto e Bertoldi, l'assessore Mirco Fraccarolli e la vicesindaca Giuditta Tabarelli. Non è mancato lo spazio dedicato alla prevenzione, grazie ai Centri Giovanili Don Mazzi della Fondazione Exodus, che hanno portato un messaggio di sensibilizzazione e vicinanza alle famiglie. Soddisfazione nelle parole del presidente Ponchio, che ha commentato: «Bardolino si conferma una tappa d'eccellenza per il Festival per lo Sport Veneto, un evento che unisce comunità, giovani e istituzioni. Queste iniziative rafforzano la presenza del CONI sul territorio e valorizzano la cultura sportiva». Con una partecipazione sempre più ampia e una forte attenzione alle nuove generazioni, il Festival per lo Sport Veneto di Bardolino si consolida come uno degli appuntamenti più rappresentativi del movimento sportivo regionale.

Lucrezia Marogna

NOTIZIE IN BREVE

Tombola per adulti e anziani a Calmasino. Il comune di Bardolino invita adulti e anziani a partecipare alla Tombola che si terrà a partire da lunedì 13 ottobre, dalle ore 15.00 alle 17.00, presso la Sala Civica di Calmasino. Un pomeriggio di socialità e divertimento, dedicato a trascorrere tempo insieme in un'atmosfera conviviale. L'iniziativa è organizzata dal Circolo Anziani in collaborazione con l'amministrazione comunale. Per informazioni: 0456213257.

Autieri d'Italia a Cisano. La scorsa domenica 28 settembre Cisano ha accolto il raduno annuale degli Autieri d'Italia. La sfilata per le vie del paese, accompagnata dalle associazioni d'armi e dalla Filarmonica di Bardolino, ha preceduto il momento solenne dell'alzabandiera al cippo dedicato agli autieri in piazza delle Pieve, inaugurato il 9 ottobre 2022. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco Daniele Bertasi, l'assessore Simone Corradini e i consiglieri comunali Marco Bertoldi, Alessandra Galiotto (in uniforme della Marina Militare) e Martina Meschieri, a testimonianza della vicinanza dell'amministrazione comunale. Un'occasione importante per mantenere viva la memoria, l'impegno e i valori incarnati dagli autieri d'Italia.

ZTL: NUOVO SERVIZIO DIGITALE

Il comune di Bardolino attiverà un nuovo sistema digitale per la gestione dei permessi di accesso alla Zona Pedonale. Per presentare la richiesta sarà sufficiente collegarsi al link dedicato e compilare il modulo online, inserendo i dati richiesti e caricando i documenti necessari. Una volta inoltrata, la domanda verrà gestita dal sistema: il richiedente riceverà un'e-mail di conferma con i dettagli del permesso. È importante ricordare che un indirizzo e-mail e una targa non devono essere già associati a un abbonamento esistente e che, nel campo note, va sempre indicata la motivazione della richiesta. In assenza di questa informazione il sistema non accetterà l'invio. Il servizio è rivolto a privati cittadini, attività commerciali, bar, ristoranti, negozi e ditte, che dovranno presentare la richiesta esclusivamente tramite la procedura online. Le domande approvate genereranno un abbonamento valido per tutti gli impianti, con inizio e scadenza definiti dall'operatore. Il sistema diventerà pienamente operativo al termine del caricamento dei dati degli esercenti. Conclusa la fase di sperimentazione, il varco sarà attivo 24 ore su 24, con chiusura permanente a partire da ottobre.



COSTERMANO SUL GARDA. Il gruppo Costermano ha celebrato il felice traguardo

40 anni di Scout

Servizi di
Silvia Accordini



1985/2025: 40 anni di Scout Costermano 1. Un traguardo speciale è stato celebrato lo scorso 20 settembre dal longevo gruppo. Una splendida giornata di festa tra scorsa ad Affi e apertasi con la S.Messa presieduta dal vescovo di Verona monsignor Domenico Pompili, ha fatto da cornice al 40° anniversario del sodalizio nato a Costermano sul Garda nel 1985 grazie a Don Zeno Modena e a Walter Carretta. Successivamente il gruppo, insieme a molti genitori e volontari, è cresciuto arrivando via via ad avere sempre più iscritti. La sede del gruppo è rimasta presso la parrocchia di Costermano sul Garda per circa trent'anni per poi trasferirsi nella parrocchia di Affi, dove è stata accolta con grande spirito di generosità, e dove tutt'ora si trova portando avanti questo importante progetto educativo, relazionale e di fede per molti, molti giovani di

Costermano sul Garda e di tanti altri comuni. Presente all'importante celebrazione l'assessore alle Politiche sociali del comune di Costermano sul Garda, Cinzia Saba, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale: «E' un grande piacere per me celebrare con voi questo significativo traguardo che ci riempie di orgoglio e soddisfazione. 40 anni di un gruppo forte, nato e rimasto a Costermano per 30 anni e che ha saputo resistere e restare compatto nonostante l'inaspettato spostamento della propria sede dalla parrocchia di Costermano a quella di

Affi, a cui va un ringraziamento speciale per averlo accolto. Un gruppo che è stato ed è tuttora un punto di riferimento per la crescita di molti giovani, sia dal punto di vista educativo che aggregativo. Ogni volta che vedo camminare in strada quelle nuvole azzurre in pantaloncini corti - ha proseguito l'assessore - non posso non pensare a ciò che rappresentano: il valore dello stare in gruppo, del lavorare insieme, dello spirito di servizio, del rispetto delle regole, del rispetto per gli altri, per la natura e l'ambiente, delle amicizie vere e durature che nascono da sani principi. Questo secondo me è il significato degli scout ed è ciò che simboleggia ognuno di voi. Vi auguro davvero che questo gruppo continui nel suo percorso accogliendo tanti, tanti altri giovani. Credo sia doveroso ricordare e ringraziare vi pio-

nieri fondatori di questo gruppo, don Zeno e Walter Carretta, tutti i parroci che a vario titolo sono stati vicini al gruppo, i capi e i volontari che si sono susseguiti nel corso dei decenni. Grazie alle famiglie, ai bambini, ai ragazzi. Auguri vivissimi a tutti voi e buon cammino». Un plauso al gruppo Scout Costermano 1 è il sindaco Stefano Passarini: «Il mio ringraziamento e i complimenti vanno ai fondatori del gruppo, con un pensiero particolare per Don Zeno che è salito alla casa del Padre qualche mese fa; a tutti i volontari che si sono succeduti negli anni, alle famiglie, ai bambini e ragazzi e a chi col proprio contributo ha permesso al gruppo di andare avanti. Un grazie particolare a monsignor Pompili, Vescovo di Verona che, con altri sacerdoti, ha celebrato la Santa Messa. Avanti sempre cari Scout!».



IN BREVE DA COSTERMANO

Storie sulle coperte. Hanno preso avvio con gli incontri del 2 e del 13 ottobre le letture autunnali dedicate ai piccoli nelle Scuole dell'Infanzia e Nido per il mese di Ottobre. La Biblioteca Comunale Tommaso Becelli, invita tutti i bambini da 0 a 6 anni a vivere qualche momento in compagnia di letture animate e divertenti laboratori creativi, un'occasione per scoprire il piacere delle storie e trascorrere insieme momenti di fantasia e sorrisi. I prossimi appuntamenti sono in agenda dalle 16.30 alle 18.00 giovedì 23 ottobre presso la scuola dell'infanzia C.Collodi di Albarè e il 30 ottobre presso la scuola dell'infanzia Don A. Zamperlioli di Costermano.

Nuovi giochi per la Scuola dell'Infanzia Zamperlioli. La Scuola dell'Infanzia Comunale A.Zamperlioli si arricchisce di nuovi giochi da esterno voluti ed acquistati con il contributo dell'Associazione Genitori della scuola e del comune di Costermano sul Garda per offrire ai bambini uno spazio ancora più accogliente e stimolante. Le nuove attrezzature: una grande sabbiera, una casetta, una cucinetta, sono state scelte con particolare attenzione e garantiscono il massimo livello di sicurezza e di qualità dei materiali.



O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11
Bardolino (VR) Zona artigianale
Tel. 045 6210732 - 340 7372890
Disponibili H.24

NUMERI UTILI COSTERMANO SUL GARDA

Municipio 045 6208111 - PEC: comunecostermano@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6208111 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

NUMERI UTILI GARDA

Municipio 045 6208444, PEC: comune.garda@pec.it • Polizia municipale 045 7256566 • Carabinieri 0457210026 (Bardolino) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Malcesine via Gardesana, 57 c/o Ospedale di Malcesine • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Venerdì

GARDA GREEN CUP 2025



RITORNA LA REGATA DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA NUOVA VESTE "GARDA GREEN CUP"
Regata FIV inserita nel circuito ORC su percorso di 12 miglia.
Veleggiata aperta a tutti su percorso di 5 miglia.
Seguiranno dettagli.



PLASTICFREE
SARA' CON NOI PER UNA PASSEGGIATA ECOLOGICA PER LA PULIZIA DELLA COSTA.



Buon vento alla sostenibilità! E' questo lo slogan della Garda Green Cup 2025. La competizione velica, organizzata per informare la comunità sull'importanza dello sviluppo sostenibile, prevede una regata di 12 miglia e una veleggiata di 5 miglia. Usare lo sport come leva per sensibilizzare il mondo della vela e la cittadinanza sul rispetto dell'ambiente e sullo sviluppo sostenibile è l'obiettivo della competizione velica organizzata dalla Lega Navale italiana - sezione di Garda. L'iniziativa, patrocinata dal comune di Garda e dalla Federazione Italiana Vela, è in programma domenica 19 ottobre nel golfo di Garda. Ci saranno due regate coordinate da giudici certificati della Federazione Italiana Vela, che partiranno nello spazio acqueo antistante vola Canossa. La prima, inserita nel circuito delle regate della stagione della vela O.R.C., ovvero regate a tempo compensato, partirà alle 8.30, vedrà monotipi, imbarcazioni da crociera e da diporto affrontarsi in una prova di 12 miglia nautiche. La seconda competizione è una veleggiata di 5 miglia nautiche, partirà alle 8.40 e, per favorire l'accesso alla competizione agli equipaggi formati da famiglie ed appassionati, sarà riservata ad imbarcazioni che utilizzano solo randa e fiocco come nelle usuali navigazioni diportistiche. Chi non parteciperà alle regate potrà prendere parte ad una passeggiata ecologica di clean up organizzata da Plastic Free, associazione impegnata nella sensibilizzazione sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica. L'appuntamento è alle ore 10 in via Lungolago Pincherle 1, presso la sede della Lega Navale di Garda dove ai partecipanti verranno forniti sacchetti e pinze per raccogliere la plastica. Alle ore 13.00 i partecipanti alle regate si ritroveranno presso la sede della L.N.I. di Garda per il pranzo conviviale e la premiazione dei vincitori che avverrà a partire dalle ore 15.00. «L'evento è un invito a riflettere, agire, e contribuire tutti alla creazione di un mondo più sostenibile. Insieme alle iniziative di Plastic Free, vogliamo stimolare le persone a diventare parte attiva della soluzione - sottolinea Giorgio Castellani Presidente della L.N.I. sezione di Garda - . Un ringraziamento va a tutte quelle eccellenze Italiane che con il loro contributo ci hanno permesso di organizzare questa manifestazione».

IN BREVE DA GARDA

Corso di difesa personale. Dal 15 ottobre prende il via inizia il corso di difesa personale organizzato da ASD Nippon CLUB Karate dedicato a persone che abbiano compiuto almeno 16 anni di età. Un programma di sei lezioni ogni mercoledì dalle 19.30 alle 21.00 presso la Palestra della Scuola Media Statale Pisanello di Garda. Per informazioni e iscrizioni: info@nipponclubkarate.it; 3337386839

Vediamoci a teatro, la rassegna invernale della Compagnia La Rumarola. La Compagnia Teatrale La Rumarola presenta la sua rassegna teatrale invernale che partirà già ad ottobre 2025. Ecco il programma: 11 ottobre - Romeo e Giulietta, il Sipario Onirico, 25 ottobre - Laboratorio La maschera con Matteo Spiazzi, 15 novembre - Sogno di una notte di mezza estate, L'Archibugio, 22 novembre - Morto un marito se ne fa un altro, di Matteo Spiazzi Micromega, 10-11 dicembre - Il delitto di Santa Lucia, cena con delitto (fuori rassegna), 6 febbraio '26 - Adelaide in fuga, La Rumarola. Gli eventi, ad ingresso libero, si terranno presso la Sala Congressi di Garda alle ore 21.00.

GEMELLI IN FESTA. Concluso con grande soddisfazione il weekend dal 19 al 21 settembre

Cavaion Bad Aibling: 19 anni di amicizia

Il 19° Gemellaggio Cavaion-Bad Aibling si è concluso il week-end tra il 19 e il 21 settembre con grande soddisfazione reciproca. Tre meravigliosi giorni 'quasi d'estate' in cui gli ospiti di Bad Aibling hanno potuto apprezzare e gustare i tesori cavaionesi quali l'olio Garda DOP, il vino Bardolino e la Fogassa de Cavaion. Alla cerimonia di sabato 20 settembre hanno partecipato il sindaco Stephan Schlier con l'ex sindaco Felix Schwaller, il terzo sindaco Stigloher Markus, i consiglieri Gessner Elisabeth, Rudi Gebhart e la presidente dell'associazione Freundeskreis Irmi Gruber accompagnati dalla traduttrice Carmela Roiu e molti amici di Bad Aibling. Per il comune di Cavaion erano presenti la sindaca Sabrina Tramonte con gli ex sindaci Lorenzo Sartori, Giancarlo Sabaini e Vito Salvetti, oltre agli assessori e consiglieri comunali Gastaldelli, Morelli, Tommasi, Salvetti, Cordioli, Guadagnini, la traduttrice Sabine Bauer, l'associazione Cavaion nel Mondo con la presidente Daniella Guadagnini assieme a Fabrizio Banterla e molti concittadini. Nei contributi dei sindaci Schlier e Tramonte, ma anche nelle parole delle presidenti Irmi e Daniella, è emersa l'importan-



za di questo rapporto di amicizia in un momento storico di grande incertezza: l'amicizia tra popoli provenienti da latitudini diverse come strumento di pace. La serata si è conclusa con uno scambio di doni e una cena squisita curata dall'associazione Cavaion nel Mondo. «Ringraziamo moltissimo tutti coloro hanno lavorato alla riuscita delle giornate insieme all'Amministrazione Comunale e all'ufficio manifestazioni - ha sottolineato la sindaca Sabrina Tramonte -, in particolare Sabine Bauer e la sua famiglia, Cavaion nel Mondo con tutto lo staff della cena,

le aziende che hanno contribuito alla buona riuscita del gemellaggio e soprattutto applaudiamo calorosamente il Comune e l'associazione Freundeskreis di Bad Aibling per l'affetto verso il nostro paese e le azioni interculturali tra le due comunità che gli amici tedeschi mettono incessantemente in agenda». La scorsa primavera, ad esempio, un gruppo di soci e socie della Freundeskreis ha soggiornato a Cavaion per un corso intensivo di italiano. L'appuntamento è a Bad-Aibling nel 2026 per festeggiare i rotondi 20 anni di questo gemellaggio!

IL SUCCESSO DI WARDAGARDA



E' andata in archivio registrando un nuovo successo la nona edizione di WardaGarda, l'evento dedicato alla promozione dell'olio Garda DOP che si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e curiosi. Organizzata dal Consorzio per la Tutela dell'Olio Garda DOP in collaborazione con il Comune di Cavaion Veronese e la Pro Loco San Michele, la manifestazione, svoltasi sabato 13 settembre, ha attirato un vasto pubblico. A scandire il programma della giornata, cinque appuntamenti che includevano la visita guidata al parco degli olivi di Cavaion Veronese e alla sede del Consorzio e la degustazione guidata di olio Garda DOP. Sono state circa 150 le persone che hanno avuto l'opportunità di approfondire le peculiarità dell'olio Garda DOP durante le degustazioni guidate. Grande riscontro anche per il mercatino dei produttori, che ha animato l'area antistante la sede del Consorzio, offrendo ai visitatori la possibilità di conoscere e acquistare l'olio Garda DOP direttamente dai produttori, grazie alla presenza di sei aziende consorziate: Caldana Luca (Bardolino); Colle d'Oro sul Lago (Sona); Le Prandine (Torri del Benaco); Le Videlle (Raffa di Puegnago sul Garda); Rocca Pietro e Rita (Salò); Turri Fratelli (Cavaion V.se). A loro si è aggiunto anche il Consorzio di Tutela del Formaggio Casatella Trevigiana DOP, arricchendo l'offerta di prodotti in degustazione. L'evento si è concluso con l'«Aperitivo del Garda», un momento conviviale e di festa con i prodotti del territorio, tra cui il vino Garda DOC, la focaccia all'olio Garda DOP del Panificio Zambiasi, la «Fogassa de Cavaion» e la Casatella Trevigiana DOP. «Siamo contenti e soddisfatti - ha dichiarato l'avvocato Simone Padovani, presidente del Consorzio - WardaGarda si conferma un momento di incontro e scambio tra appassionati e produttori di olio Garda DOP, un'occasione preziosa per far conoscere il territorio, la storia e le caratteristiche del nostro olio». «Partirei dalla nuova location scelta per la manifestazione - ha aggiunto la sindaca di Cavaion Veronese, Sabrina Tramonte - perché l'area attorno alla sede del Consorzio è un polmone verde nel cuore del paese dove a pulsare è proprio l'ulivo. Il programma proposto è stato apprezzato anche dai cavaionesi che hanno partecipato, e per questo come Amministrazione siamo grati al presidente Padovani e a tutto il suo valente staff».

PROGETTO 'L'ANGONARA'

Ottobre è il mese delle ripartenze per i servizi socio-educativi del comune di Cavaion con progetti aperti a tutta la cittadinanza dagli 0 ai 99 anni e oltre. I primi servizi attivati sono quelli rivolti alla fascia più adulta, gli anziani, come ad esempio il progetto Angonara a Sega di Cavaion, dedicato ai meno giovani per ritrovare momenti di relazione e comunità. «Il progetto 'Angonara', all'attivo dal 2017 e fortemente voluto da questa amministrazione - affermano dal Comune - si pone l'obiettivo di favorire la socializzazione, stimolare la mente degli anziani con attività specifiche per mantenere le loro capacità cognitive e contrastare l'isolamento. Gli incontri, a cadenza settimanale, hanno preso il via il 30 settembre: l'appuntamento è ogni martedì dalle 15.00 alle 17.00 nella sala civica di Sega di Cavaion in via Carducci. La finalità del progetto vede nel valore della socializzazione il suo focus. Socializzazione come miglior antidoto contro la solitudine e, allo stesso tempo, occasione d'incontro e ascolto. Gli anziani vengono accompagnati nelle attività da un educatore della cooperativa Spazio Aperto e supportati dai preziosi volontari che, oltre a coinvolgere i partecipanti, si occupano di accompagnarli presso gli spazi Comunali qualora non riuscissero a raggiungerli in autonomia. Per informazioni: sociale@comunecavaion.it; tel. 045.6265739



PLASTIC FREE

Oltre 1,800 kg di rifiuti raccolti in quattro interventi ambientali: questo il bottino di Plastic Free Cavaion. Nei primi mesi del 2025, l'associazione, guidata dal referente locale Enrico Peroni, ha condotto quattro importanti operazioni di pulizia sul territorio comunale, coinvolgendo decine di volontari motivati a contrastare il degrado ambientale e l'abbandono illecito dei rifiuti. Gli interventi si sono svolti in diverse zone del paese, in particolare nella frazione di Sega e nella zona del distretto del marmo, e hanno coinciso con giornate simboliche come l'Earth Day. Nonostante il maltempo in alcune occasioni e la complessità di alcune aree, l'impegno dei volontari ha portato a risultati concreti e misurabili: sono stati raccolti complessivamente 1.811 kg di rifiuti, evidenziando ancora una volta la necessità di un costante monitoraggio e di una maggiore responsabilizzazione da parte della cittadinanza. «Sono state tutte giornate intense - afferma Enrico Peroni - e desidero ringraziare i volontari che non si sono tirati indietro nonostante le difficoltà iniziali. Questi momenti ci ricordano quanta strada ci sia ancora da percorrere per educare alla cura dell'ambiente, anche se la sensazione è che le giovani generazioni siano più sensibili di tanti adulti».



PULIAMO IL MONDO

Quest'anno 'Puliamo il mondo' ha visto la partecipazione di un ospite davvero singolare: Renato lo scienziato. Le classi II-IV-V della Scuola Primaria 'A. Soletti' hanno infatti approfondito il tema del riciclo e della raccolta differenziale in un modo divertente: «Dire fare riciclare è una cosa da imparare», così ha cantato Renato per insegnare a differenziare i rifiuti e scoprire come funzionano le isole ecologiche. Puliamo il Mondo è il più grande appuntamento di volontariato ambientale del Mondo, ed è promosso ogni anno da Legambiente. Quest'anno il format scelto dall'Assessorato all'Ecologia è stato quello del laboratorio divulgativo destinato alla nostra scuola Primaria, forti della convinzione che è costruendo dal basso che si crea una coscienza civica collettiva.



INCAFFI (EX CÀ ROTA). La cerimonia di posa è avvenuta lo scorso sabato 4 ottobre

La prima pietra della Sala Civica

Servizi di Silvia Accordini

E' stata posata lo scorso sabato 4 ottobre la prima pietra della nuova Sala civica di Incaffi (ex Ca' Rota), un'opera del valore complessivo di 270 mila euro, resa possibile anche grazie al contributo di 70 mila euro del GAL Baldo Lessinia. Alla giornata ha partecipato tutta l'amministrazione comunale, gli addetti ai lavori, i residenti della frazione e il presidente del GAL Ermanno Anselmi. Il nuovo edificio sorgerà nel cuore della frazione, nell'area che fino a pochi mesi fa era occupata da una vecchia baracca ormai in disuso, abbattuta per lasciare spazio a una struttura moderna, sicura e funzionale. La sala sarà destinata a diventare un punto di riferimento per associazioni, residenti e famiglie, favorendo la socialità e l'incontro intergenerazionale. «Questa nuova sala civica – ha dichiarato il sindaco di Affi, Marco Sega – è frutto di un progetto di inclusione che riguarda non solo i residenti di Incaffi, ma tutta la comunità di Affi. Qui ci sarà un luogo dove ritrovar-



si, dove stare insieme, dove tornare a vivere la comunità. Dopo il Covid ci siamo un po' chiusi tutti nelle nostre case: ora vogliamo restituire ai cittadini uno spazio di aggregazione, arricchito anche dal contesto del parco giochi, che renderà questo luogo un vero centro sociale e culturale». Il Sindaco ha ricordato le tempistiche dei lavori: «Il cantiere sarebbe dovuto partire a fine agosto, ma ci siamo presi alcune settimane per rifinire i dettagli e prevenire eventuali problemi che avrebbero potuto rallentare i lavori. Il cantiere parte adesso e contiamo

di concludere entro fine gennaio. Avevamo pensato di inaugurare il 30 novembre, giorno di Sant'Andrea patrono di Incaffi, ma realisticamente l'inaugurazione slitterà di qualche settimana. L'importante è che la comunità possa finalmente contare su un luogo proprio, accogliente e funzionale». Importante è stato l'intervento del GAL Baldo Lessinia, che ha creduto fin da subito nella bontà del progetto e lo ha sostenuto con un importante contributo economico. «Il GAL – ha sottolineato il presidente, Ermanno Anselmi – ha promosso una misura dedi-

cata agli enti locali per sviluppare servizi destinati alle comunità, e il Comune di Affi ha partecipato con convinzione. Questo progetto ha un grande valore: significa inclusione, sviluppo di zone marginali e creazione di luoghi di socializzazione, incubatori di relazioni e di pensiero. Il sindaco ha avuto il coraggio di volerlo fortemente e noi lo abbiamo accompagnato fino in fondo». Anselmi ha ricordato anche la difficoltà, ma al tempo stesso l'importanza, di investire nelle aree periferiche: «È molto più semplice destinare risorse ai centri principali, dove c'è più popolazione, più viabilità e più servizi. Andare a investire nelle frazioni, dove le infrastrutture sono ridotte e gli abitanti meno numerosi, richiede coraggio e volontà politica. Ma solo così si garantiscono pari diritti e pari opportunità a tutti i cittadini, indipendentemente da dove vivono». Sulla prima pietra è stato posato da un residente anche un ramo di ginepro, simbolo della frazione di Incaffi e dei suoi abitanti.



FONDAZIONE ELENA DA PERSICO

La Fondazione Elena da Persico, ispirandosi al pensiero di Elena da Persico (1869 –1948), giornalista, impegnata in ambito sociale e collaboratrice di Giuseppe Toniolo, propone incontri di riflessione per approfondire, di volta in volta, una significativa questione del nostro tempo. In questa prospettiva, sabato 8 novembre, alle ore 9.30, ad Affi presso Villa Elena, si terrà il Convegno d'autunno, dal titolo 'Pace disarmata e disarmante oggi: provocazione o profezia?'. «Tante sono le questioni che ci interpellano oggi come uomini e come credenti a proposito del tema della pace e tante sono le occasioni di riflessione e di approfondimento che da più parti vengono proposte in merito – affermano dalla Fondazione -. La Fondazione Elena da Persico intende così inserirsi in questo filone, interpellata anche dalla richiesta di papa Leone ai Vescovi italiani di promuovere percorsi di educazione alla pace. Una pace proclamata davanti ad un arsenale imponente genera un messaggio ambiguo: può davvero esserci pace e dialogo quando il linguaggio scelto è quello della forza? Ai giorni nostri, il risveglio delle coscienze diventa ancora più urgente. Serve una riflessione profonda su cosa significhi davvero "pace" e su chi abbia il diritto di definirla. Perché se la pace viene invocata davanti alle armi, rischia di diventare solo un'illusione». Luca Geronico, giornalista della redazione Esteri di 'Avvenire', offrirà un contributo sul tema di drammatica attualità della pace, in un panorama in cui sembra si stia realizzando la 'terza guerra mondiale a pezzi', più volte richiamata da papa Francesco. All'iniziativa aderiscono: Fondazione Giuseppe Toniolo - Parrocchia di Affi - Centro Missionario Diocesi di Verona - Centro Pastorale Immigrati Diocesi di Verona - Azione Cattolica Diocesi di Verona - C.I.F. Provinciale di Verona - ACLI di Verona - Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico Diocesi di Verona - Associazione Salesiani Cooperatori di Bardolino.

DAKOTA GROUP. Borse di Studio



Anche per l'anno 2025/2026, Dakota Group rinnova il proprio impegno a sostegno della formazione dei giovani. Con il patrocinio dei comuni di Brentino Belluno, Affi, Dolcè e Rivoli Veronese, vengono istituite nuove Borse di Studio destinate a studenti delle scuole superiori e universitari. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, nasce per premiare il merito, incentivare lo studio e sostenere concretamente il percorso formativo delle nuove generazioni. Per l'anno scolastico 2025-2026 sono state istituite sei borse di studio da € 500,00 per gli studenti delle frequentanti le Scuole di II° grado e sei borse di studio per gli studenti frequentanti l'Università residenti nei comuni di Affi, Brentino Belluno, Dolcè e Rivoli V.se. Inoltre è stata istituita una borsa di studio da € 500,00 per gli studenti delle frequentanti le Scuole di II° grado e una da € 1.000,00 per gli studenti delle frequentanti l'Università per figli dipendenti del Gruppo Dakota e non residenti nei Comuni di Affi, Brentino Belluno, Dolcè e Rivoli V.se. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è domenica 30 novembre alle ore 12.00. Per maggiori informazioni circa i requisiti per accedere al concorso consultare il sito: https://borse-distudio.dakota.eu/BANDO_DI_CONCORSO_PER_L'ASSEGNAZIONE_DI_14_BORSE_DI_STUDIO_PER_L'A.S._2025-2026 oppure scrivere all'email borse-distudio@dakota.eu

LETTERE IN BIBLIOTECA

«Non vediamo l'ora di ricominciare con un nuovo anno di Letture ad alta voce!»: sono queste le parole che giungono dalla Biblioteca di Affi. Grazie alla passione delle lettrici volontarie delle sue lettrici volontarie e al sostegno del Servizio Educativo, la Biblioteca di Affi torna ad accogliere bambini, famiglie e tutti coloro che amano lasciarsi trasportare dalle storie. Ogni incontro sarà un piccolo viaggio: ci saranno momenti solo di ascolto e altri arricchiti da laboratori creativi, feste dedicate alle mamme e ai papà, e naturalmente tante emozioni da condividere. Ecco il calendario degli appuntamenti 2025-2026: 17 ottobre, ore 16.30, 14 novembre, ore 16.30 con laboratorio, 17 dicembre, ore 16.30 con laboratorio, 16 gennaio, ore 16.30, 13 febbraio, ore 16.30 con laboratorio, 20 marzo, ore 16.30 festa del papà, 17 aprile, ore 16.30 con laboratorio, 15 maggio, ore 16.30 festa della mamma e saluti finali. Gli incontri si terranno in biblioteca (ex-stazione) e sono aperti a tutti. L'ingresso è libero. A ogni lettura si potrà collezionare un nuovo personaggio: un filo che ci accompagnerà fino all'ultima tappa, per crescere insieme storia dopo storia. Per informazioni: servizioeducativo@comune.affi.vr.it



FRUTTI PERDUTI. La manifestazione si svolgerà la quarta domenica di ottobre

Il Pero Trentosso in festa a Pazzon

La quarta domenica di ottobre ritorna a Pazzon la 'Festa del pero trentosso - Alla riscoperta dei frutti perduti'. La Festa, nata per rendere omaggio a questo frutto saporito tipico della montagna baldense e che stava quasi scomparendo, è nata nel 2014 su iniziativa di un comitato spontaneo di cittadini della frazione. Con gli anni questa piccola festa è andata sempre più raccogliendo consensi sia tra il pubblico che tra gli espositori. Questo il programma delle due giornate: sabato 25 ottobre, alle ore 18.00 nella sala parrocchiale incontro con l'autore Carlo Mantovani che presenta il libro 'Le radici del gusto'. A seguire, alle ore 20.00



circa, una cena con prodotti tipici del territorio baldense tra cui l'ormai immancabile risotto con il pero trentosso (è gradita la prenotazione ai numeri 3933864628 - 3391306669). L'incasso della serata sarà devoluto a favore di un'iniziativa di solidarietà. Domenica, giorno della Fiera vera e propria, inizia alle ore 9.00 con l'apertura dei banchetti di piccoli produttori che esporranno i loro prodotti tipici: pere, noci, cachi, patate, verze, melagrani, nespole e quant'altro di buono offre la stagione. Assieme ai piccoli produttori anche alcune bancarelle di valenti artigiane. Alle ore 9.30 ritrovo in piazza a Pazzon

e partenza per una passeggiata fino alla frazione di Porcino dove si effettuerà la visita alle antiche fornaci. Dalle ore 12.00 la cucina offre i piatti tipici della tradizione contadina: gnocchi di pane, minestrone, stracotto d'asino con polenta, piatto vegetariano e come dessert peri cotti. Alle ore 15.00 circa sarà la volta degli alunni della scuola primaria di Pazzon con l'installazione di una loro creazione artistica. La giornata si chiude al tramonto con la premiazione del concorso 'Il Pipolo del pero più bello'. Lo slogan della festa è: 'La festa l'è picioleta, fema quel che podema'.



UN AUTUNNO DI PROGETTI

Sarà un autunno caprinense pieno di iniziative per giovani, adulti ed anziani frutto della collaborazione tra Servizio Educativo Territoriale nella persona dell'educatrice Cesarina Formenti, Antonella Zago e Clara Loncrini e l'Amministrazione Comunale con gli amministratori Vianini, Salzani e Specchierla.

Spazio Famiglia. Da ottobre 2025, per i più piccoli - da 10 mesi a 3 anni - inizia lo Spazio Famiglia il martedì dalle ore 16.30 alle 18.00 contenitore dedicato alla relazione tra genitori e bambini per confrontarsi, sperimentare e scoprire giocando.

Gruppi Studio doposcuola. Per gli studenti delle scuole primarie di Caprino e Pazzon e della scuola secondaria di primo grado di Caprino tornano a fine ottobre i 'Gruppi Studio doposcuola' servizio attivato per sostenere le situazioni di apprendimento più fragili, promuovere l'autonomia e aiutare i genitori nella gestione degli impegni scolastici dei figli studenti dai 6 ai 14 anni.

Ludo Officina. Ogni martedì sera dalle 18.30 alle 20.00 riprende l'attività il Centro Baldo Giovani con la Ludo Officina, un luogo per ragazzi e ragazze dalla terza media ai 18 anni.

Start! Da ottobre a dicembre per i giovani tra i 18 e i 27 anni il Servizio Educativo Territoriale ha ideato 'Start! Giovani in Azione' progetto che, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Al Ponte, mette in gioco i talenti dei giovani con esperienze formative di gruppo sul territorio nell'ambito del volontariato.

Caprino legge(ra). Per gli adulti inizia quest'anno da giovedì 9 ottobre 'Caprino legge(ra)' il nuovo gruppo di lettura presso la mansarda della sala barchessa di Palazzo Carlotti; il progetto creato tra Biblioteca Comunale e Assessorato alla Cultura nella persona di Erica Vianini verrà curato dalla generosa e disponibile prof.ssa Luigia Messetti, attenta amante degli aspetti culturali del territorio.

Università popolare. Riprende poi lunedì 27 ottobre alle ore 17.00 con la serata di presentazione del programma 2025/2026 presso il Cinema Teatro Nuovo Parrocchiale, l'attività dell'Università Popolare di Caprino Veronese curata dall'ammaliante dott. Graziano Concarì con tante nuove lezioni, conferenze ed attività per scoprire, imparare e conoscere.

Rigeneramente. Per gli anziani ogni venerdì dalle 10 alle 11 a partire dal 10 ottobre e fino al 14 novembre presso il Circolo Culturale Ricreativo della Terza Età in collaborazione con la cooperativa Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale si tiene 'Rigeneramente' una serie di incontri tenuti dalla dott.ssa Federica Castelletti con attività ricreativa socializzante per l'invecchiamento attivo.



BOI, TRADIZIONE E MODERNITÀ



Sabato 20 settembre l'Antica Sagra della Madonna della Mercedes è tornata a far rivivere Boi, la piccola frazione di Caprino Veronese, con una giornata di festeggiamenti che ha unito tradizione e modernità. La comunità ha accolto in piazza la rievocazione della storica festa, anticipando di tre giorni la ricorrenza religiosa che ogni anno celebra l'antico legame tra la Madonna della Mercedes e i residenti di Boi. Un'edizione particolarmente sentita, organizzata dalla Proloco di Caprino Veronese in collaborazione con il Comitato Noi per Boi, con momenti importanti e significativi di condivisione. Lo stand enogastronomico aperto e affollati fin dal mattino con le tradizionali trippe, laboratori creativi con l'argilla e la pigiatura dell'uva a piedi nudi per bambini nonché l'inaugurazione del nuovo defibrillatore in una posizione strategica della frazione, pensato per migliorare la sicurezza sanitaria dell'intera comunità e delle tante persone che partecipano agli eventi pubblici. L'iniziativa è stata coordinata dalla Proloco insieme al Comitato Noi per Boi (grazie a Valpolicella Benaco Banca e Cassa Rurale Vallagarina e a tanti piccoli e grandi sponsor) ed è stata accolta con apprezzamento da parte dei residenti e delle istituzioni presenti con il Sindaco Armani e gli assessori Salzani e Martinelli quest'ultimi, in particolare, attivi nel promuovere l'installazione del defibrillatore.

CAPRINO E LE SUE CENTENARIE



Bernarda Anna Ghedin

Caprino ha festeggiato tra fine settembre ed inizio ottobre le proprie centenarie a dimostrazione di una particolare qualità della vita delle persone in generale e delle donne in particolare alle pendici del Monte Baldo. Sabato 27 settembre Bernarda Anna Ghedin per tutti 'Fernanda' ha festeggiato in una nota pizzeria del capoluogo montebaldino il proprio compleanno a tre cifre attornata da familiari ed amici. Il momento è stato allietato anche dalla presenza dei componenti del disciolto coro Schola Cantorum (di cui anche Fernanda ha fatto parte a lungo con il marito) che le hanno dedicato poesie e cantato canzoni per omaggiarla. Successivamente, domenica 5 ottobre in occasione della Festa di San Francesco patrono della Casa di Riposo Villa Spada, la struttura per anziani ha festeggiato i 100 anni di tre proprie ospiti, Rina Partelli, Iole Rosa Benetti e Gabriella Rossini e, nel contempo, ha ulteriormente festeggiato le altre due ospiti ultracentenarie, Giuditta Piazzamiglio (103) e Angelina Malfatti (104). A ciascuna delle centenarie l'Amministrazione Comunale ha dedicato una targa per celebrare l'importante traguardo raggiunto che è stato loro consegnato unitamente ad un omaggio floreale a tutte e cinque dalle mani del sindaco Giuseppe Armani e dell'assessore alle politiche della terza e quarta età Chiara Salzani. Tutti a cercare di scoprire l'elisir di lunga vita ma le signore si sono guardate bene dal rendere nota la formula segreta.

IMPIANTO IDROELETTRICO. Una delegazione di amministratori si è recata in visita al Ministero

Dalla Valdadige a Roma per il 'no' alla centrale

«Un progetto troppo impattante per un territorio ad alto rischio idrogeologico. La Val d'Adige non è il contesto giusto per realizzarlo». Così si è espressa in merito al progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico nel comune di Brentino Belluno una delegazione di amministratori della Valdadige e del monte Baldo che il 30 settembre scorso ha raggiunto a Roma al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza il viceministro Vanna Gava. Presenti all'importante incontro programmato per ribadire ancora una volta la contrarietà al progetto il sindaco di Brentino Belluno Massimo Zanga accanto al presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti, l'europarlamentare Paolo Borchia, l'onorevole Vanessa Cattoi e i sindaci di Ferrara di



Monte Baldo, Carla Giacomazzi, di Caprino Veronese, Giuseppe Armani, di Rivoli Veronese, Giuliana Zocca, di Avio, Ivano Fracchetti e l'assessore Giampietro Emanuelli di Dolcè. «Durante l'incontro sono state illustrate le criticità del progetto, che rischia di avere un impatto significativo su paesaggio, ambiente,

agricoltura e viabilità – afferma il sindaco Zanga -. L'area interessata, classificata P4 per il massimo rischio idrogeologico, include anche zone protette come SIC e Rete Natura 2000, rendendo il nostro territorio non adatto a interventi di questa portata, già gravato da infrastrutture e centrali esistenti. Il confronto

è stato molto soddisfacente e la Viceministro, che ringraziamo per la sua disponibilità, ha recepito favorevolmente le criticità presentate. Continueremo a tutelare il nostro territorio e a mantenere alta l'attenzione su un progetto così impattante».

Silvia Accordini

Anche l'Associazione Monte Baldo Patrimonio dell'Umanità ha scritto al Ministero dell'Ambiente ritenendo che il progetto della ditta SKY WAE S.R.L. per la realizzazione di una centrale idroelettrica denominata 'Impianto di generazione e pompaggio 'Rivalta' e relative opere di connessione' sul Monte Baldo nel comune di Brentino Belluno sia chiaramente incompatibile con il programma per la candidatura del Monte Baldo unitario a Patrimonio Mondiale UNESCO. Il Presidente Quinto Canali dell'associazione preposta a favorire e perseguire la candidatura a Patrimonio Mondiale UNESCO ha presentato istanza di contrarietà all'eventuale autorizzazione ministeriale a favore della realizzazione, riservandosi comunque, se necessario, di agire ulteriormente in futuro. Anche questa presa di posizione si aggiunge alle numerose contrarietà delle associazioni ambientaliste e dei comuni della val Lagarina e del Baldo meridionale. M.D.

RIVOLI, UN COMUNE IN CRESCITA

Dopo anni di attesa e cauta programmazione, Rivoli Veronese cresce. Cresce nelle unità abitative con 43 nuovi appartamenti e in programma ulteriori 17, sono attesi inoltre ulteriori 3 lotti in acquisto. Il numero di abitanti di conseguenza cresce, arrivando attualmente intorno a 2400 (nel 2020 erano 2100). Rivoli cresce nel numero di unità ricettive: «B&B, Case Vacanze, Agriturismi segnano un valore in crescita con un sempre maggior numero di posti letto, il che sta a significare che il nostro territorio è attrattivo per chi cerca l'evasione in montagna o al lago ma trova qui benessere e pace – afferma l'amministrazione comunale -. Un nuovo Bar-Osteria, in aggiunta a quello già esistente, offre specialità del territorio e ristoro a chi lo desidera. Lentamente, e in controtendenza, ha aperto un salone di bellezza e questo incoraggia e sprona altri a mettersi in gioco. Cresce nel numero di scolari alla Scuola Materna e Primaria registrando un considerevole aumento di alunni provenienti anche da altri comuni. L'asilo nido è in fase di ultimazione con buone prospettive di ultimare i lavori al più presto. Rivoli cresce anche nelle ristrutturazioni, e quindi nell'attenzione allo sfruttamento del suolo già edificato riportando al vecchio splendore edifici non sfruttati adeguatamente o in rovina; anche in questo caso si creeranno nuove possibilità abitative o di accoglienza». Nel frattempo anche gli edifici comunali sono stati messi al centro dell'attenzione con sistemazioni e manutenzioni: la Caserma Massena, la creazione, nella stessa sede del Municipio, di nuove stanze per il Museo Napoleonico, la Biblioteca Napoleonica e la Pinacoteca. Un occhio di riguardo è stato riservato in questi anni anche alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di strutture storiche, come il Forte Rivoli-Wohlge-

mut e La Polveriera che, riproponendo eventi storici unici, con la loro forte risonanza mediatica hanno attirato e attireranno sempre più l'interesse e la curiosità di storici e appassionati. «Molto è stato fatto ma c'è dell'altro da fare – affermano gli amministratori comunali -. Il campo sportivo ad esempio, che per decenni è stato perno e fucina di giovani talenti e casa di squadre gloriose, attende ora la sistemazione del fondo per ritornare in piena attività. Sono in corso nuove progettazioni e soluzioni. I nostri giovani attendono con ansia la riapertura perché il campo sportivo assieme alla palestra sono luoghi fondamentali per una crescita sana aperta all'aggregazione e alla giusta competizione».

Loredana Campostrini

RIVALTA. Inaugurata la ciclabile



Inaugurazione in pompa magna lo scorso 19 settembre per il nuovo percorso ciclopedonale ai Rivalta, un tratto di 150 metri che collega l'attuale ponte sull'Adige con il futuro ponte. Non solo: ad essere inaugurata il 19 settembre è stata anche l'avvenuta messa in sicurezza della Strada Provinciale 11. Presenti al taglio del nastro il sindaco di Brentino Belluno, Massimo Zanga accanto alla vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti, al presidente della Provincia Flavio Pasini e al comandante dei Carabinieri della stazione di Peri, Giangiulio Mariotti, oltre ai Sindaci dei Comuni limitrofi, da Cavaion ad Avio, da Dolcè a Ferrara di Monte Baldo e Affi. L'intervento, seguito dal progettista e direttore lavori, ing. Maurizio Breggion e dall'assessore ai Lavori pubblici del comune di Brentino Belluno, Gian Antonio Stella, ha comportato l'investimento di 589mila euro complessivi: 289mila per la ciclopedonale che ha ricevuto 147mila euro di finanziamento dalla Regione Veneto e 70mila dal BIM Adige e 300mila euro per la messa in sicurezza della SP11 per la quale è stato ricevuto un finanziamento dal Pnrr. «Grazie a queste opere, fondamentali per la sicurezza di ciclisti e pedoni, è stato possibile consolidare e allargare la SP11 con la costruzione di una scogliera e di un muro in massi ciclopici, e successivamente completare un nuovo tratto ciclopedonale che si inserisce in un progetto più ampio di collegamenti sicuri con la zona commerciale e, in futuro, con il nuovo ponte sull'Adige – afferma il sindaco Massimo Zanga -. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che sono intervenuti a questa importante inaugurazione: dalle autorità al parroco don Giampaolo Marcucci che ha benedetto l'opera, dal gruppo di Protezione Civile a tutti i cittadini presenti che hanno condiviso con noi questo significativo risultato». S.A.

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Sono state celebrate gli scorsi 20 e 21 settembre, le Giornate Europee del Patrimonio, giunte alla 42ª edizione. In questa occasione l'Associazione Venerque Heritage, presso la sede di Venerque del Centro Culturale Terra Viva, ha organizzato una mostra sul tema del gemellaggio. Rivoli Veronese è partner da ormai 35 anni, assieme a Hodoza in Romania. Gemellaggio vuol dire amicizia, fratellanza e in questi 35 anni tutti i sindaci che si sono susseguiti hanno sempre sostenuto questi scambi culturali, affinché non si perdesse questa grande opportunità di confronto. La delegazione di Rivoli, accompagnata dal sindaco Giuliana Zocca, ha partecipato all'evento. Il presidente del comitato Delphin Bonato li ha accolti e accompagnati ad incontri, nella visita della mostra, di films e foto. La tematica principale era quella di mettere in evidenza i vantaggi del gemellaggio, che significa apertura mentale, apprendimento interculturale e solidarietà tra cittadini di diverse nazionalità. Come avviene in ogni scambio culturale, la delegazione di Venerque è stata quindi invitata a Rivoli nel 2026, per consolidare l'amicizia e portare avanti tutti i suoi valori fondanti. L.C.



emmepi
edilcomponenti

Agenzia Verona, Mantova e Trento

NINZ **meverin** **BLOXER**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE MULTIUSO
E CHIUSURE INDUSTRIALI

TEL: 045 7732811 FAX: 045 6888224
MAIL: info@menolli.it

NUMERI UTILI
BRENTINO BELLUNO

Municipio 045 6284062 PEC: comune.brentinobelluno@pec.it • Polizia municipale 045 6284062 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2)
Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

NUMERI UTILI
RIVOLI VERONESE

Municipio 045 7281166 protocollo.comune.rivoli.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 7281166 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2)
Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

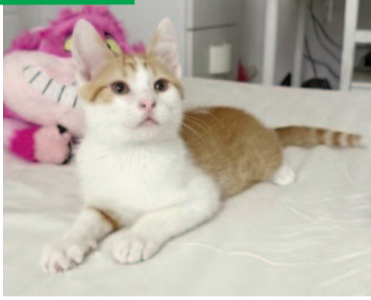
DIARI BESTIALI

CERCO CASA



Adele, dolcissima micina tuxedo, spulciata e sverminata, nata il 3/5/25, trovata insieme a mamma e fratelli. Enorme vivacità, condita da tantissima dolcezza, socievolezza e simpatia! Per conoscerla e adottarla scrivete un messaggio whatsapp a Jessica al numero 340.6635844.

Garamello, nato il 1/05/25 e recuperato da una colonia. Educato e socievole con gli umani, amante delle coccole e dei giochi, merita una famiglia tutta per lui in provincia di Verona, in sicurezza. Per conoscerlo mandate un messaggio whatsapp a Dalila al numero 340.1914642.



Nata il 20 aprile 2025, spulciata e sverminata, **Poldina** è una tenera micina tigrata con bavaglio e calzini bianchi! Un po' timida con gli umani, ma buonissima ed educata in casa. Cerca adozione in provincia di Verona, in sicurezza. Scrivete a Monica un messaggio whatsapp al numero 349.8482789.



Anya è una segugia anzianotta, ma ancora piena di vita, simpatica, buona con tutti e con un'indole meravigliosa. Una di quelle cagnoline che ti strappano il sorriso ogni giorno. È equilibrata, dolce e affettuosa, adatta a chi cerca una compagna tranquilla. Chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Fiona, simil amstaff di taglia contenuta: allegra, simpatica e irresistibilmente dolce. Ama le persone, infatti cerca coccole, contatto, attenzioni. Sa farsi voler bene in un istante. Con gli altri cani è una tipa tosta. Cerca adozione come "figlia unica" a quattro zampe, o in compagnia di cani equilibrati e tranquilli. Chiamate al rifugio al numero 045.8511018.

Timmy e Tommy sono due fratelli nati nel 2021, sempre vissuti in casa. Cercano un'adozione in coppia, perché sono molto legati tra loro. Buoni, affettuosi e dolcissimi, meritano una nuova famiglia che li ami e dove sentirsi protetti. Scrivete un messaggio al numero 351.3785604.



Jack aspetta solo una famiglia da amare. Ha 6 anni e un cuore grande quanto lui. È un meticcio di taglia media (25 kg) e non è sterilizzato. Jack è un cane dal carattere buono, affettuoso e socievole, ama stare con le persone, è dolcissimo con i bambini e adora le passeggiate. È abituato a vivere sia in casa che all'aperto, risponde al richiamo ed è socievole con gli altri cani. La sua gioia è semplice: una carezza, una corsa all'aria aperta, la presenza di chi gli vuole bene. Ha già tanto amore da dare...manca solo qualcuno che voglia riceverlo. Il suo proprietario non può più prendersene cura e se non troverà a breve una famiglia che lo accolga potrebbe finire in una pensione. Si trova in provincia di Verona e sogna una seconda possibilità. Regalagli una casa, lui ti riempirà la vita. Per info scrivere un messaggio al numero 3405306606 -Serena

ORGOGLIOSAMENTE METICCI

di Silvia Allegrì

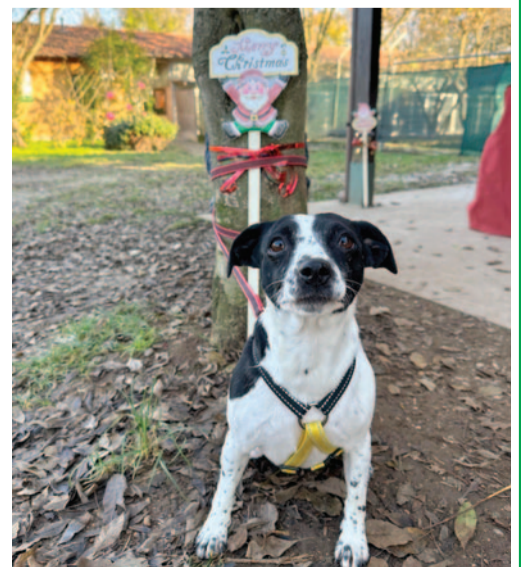
Qualche giorno fa ho provato nuovamente la sensazione meravigliosa di andare a spasso in mezzo a un bosco in compagnia di Vento, il mio cane 'non di razza'. Quando qualcuno mi chiede: ma di che razza è?, rispondo la verità: non ne ho proprio idea. Eppure è un cane magnifico, unico, dall'energia magnetica. A lui non serve un pedigree. E ogni volta che lo vedo insieme a me, a scoprire nuovi sentieri e a godersi la bellezza delle montagne, penso a quanto sarebbe stata triste la sua vita, se fosse rimasto in un canile, in gabbia, scartato perché 'meticcio'. Io stessa sono una meticcica, d'atra parte. Il mio sangue è un po' toscano, un po' altoatesino, un po' veronese. Non rappresento uno standard estetico, sono io e basta. Così come Vento, e prima di lui Feuer, Lucky, Tobia, Onda sono stati cani nati da razze che si sono intrecciate fino a diventare, a volte, indecifrabili. Ma siamo nell'epoca delle mode, e figuriamoci se queste miserie non finiscono per coinvolgere, loro malgrado, gli esseri più puliti e innocenti: gli animali, e in particolare i cani. "Pitbull sbranano i cani toy", cantano Club Dogo e Sfera Ebbasta nella canzone Milly, uscita lo scorso anno. Piaccia o non piaccia il genere musicale, gli artisti hanno da sempre la capacità di mettere a fuoco le criticità del loro tempo. E quella delle mode e delle razze di cani è quanto mai attuale. Certo, la storia ci insegna come spesso alcune razze di cani diventino 'di tendenza', all'improvviso, causando un boom di richieste e di allevamenti, complici film, celebrities, social media. Adesso siamo nel pieno del boom di cani complessi da gestire, come i pitbull o gli amstaff, oppure fragili a causa delle mutazioni genetiche, come i bulldog e i carlini, o i cani toy, appunto, dal barboncino al maltese. Quelli che le signore mettono in borsetta. Cani costosi, cani che sembrano accessori più che compagni di vita con bisogni specifici. Quando li vedo penso a quanta sofferenza si nasconda dietro certe mode. E mi tornano in mente i box dei rifugi, che ho visto troppe volte straripanti di animali, prigionieri innocenti. Che chiederebbero solo il calore di una casa e la possibilità di regalare amore a noi umani. Ma l'egoismo e il capriccio a volte seppelliscono le migliori intenzioni. Lo voglio cucciolo, lo voglio bianco, lo voglio marrone, lo voglio piccolo, lo voglio grande. E si perde così il significato più vero e profondo della relazione con un animale. Essa dovrebbe partire dal desiderio di arricchire la propria esistenza e, al tempo stesso, di regalare una seconda possibilità a un animale che esiste già. E ha solo la 'colpa' di essere già adulto, o imperfetto, o nero (i cani e gatti neri, non dimentichiamolo, sono tra i meno richiesti). Vento e io siamo meticci, e ne siamo orgogliosi. In un mondo standardizzato è un peccato constatare come l'estetica sappia schiacciare l'etica. Mi piacerebbe sapere che qualcuno, leggendo queste mie riflessioni, valutasse l'ipotesi di aprire casa, anima e cuore a un animale adulto, di razza 'da definire'. Svuotando una gabbia e riempiendosi la vita di emozioni meravigliose.



Silvia e Vento

Spilla cerca famiglia

Lei è Spilla, cagnolina di piccola taglia di circa 5 anni. Non conosciamo la sua precedente storia ma è chiaro che sia stata già a contatto con le persone. Inizialmente mostra una corazzata dura, probabilmente per difesa, ma nel momento in cui capisce di potersi fidare concede il cuore in tutta la sua dolcezza. Ama stare al calduccio in cuccia e apprezza le passeggiate e l'interazione. Ama le coccole ma nel rispetto dei suoi spazi e del suo carattere. Altri segni particolari? È un'esperta arrampicatrice quindi attenzione a reti e recinzioni che dovranno essere a prova di fuga! Volete conoscerla? Per informazioni contattare il numero 340 5306606 Serena



SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Benessere d'autunno

L'autunno è una stagione di passaggio, un momento in cui la natura ci invita a rallentare, ad ascoltarci a prenderci cura di noi stessi. Dopo l'energia espansiva dell'estate, con i suoi ritmi più intensi, l'autunno porta con sé un naturale bisogno di introspezione, di calore e di pratiche che nutrono corpo e mente. Secondo molte tradizioni, tra cui quella orientale, l'autunno è il tempo della raccolta e del lasciare andare. Le foglie cadono, gli alberi si spogliano e noi stessi siamo chiamati a lasciare ciò che non ci serve più, per prepararci al rinnovamento che verrà. E' quindi la stagione ideale per creare nuove abitudini di benessere. Il cambiamento delle giornate, con meno ore di luce e temperature più fresche, influisce inevitabilmente sul nostro organismo. Alcuni possono avvertire cali di energia, sonnolenza e malinconia. In questi momenti è importante sostenere il corpo con uno stile di vita armonioso:

- rallentare i ritmi e concedersi pause, sonno regolare e attività più calme.
- Muoversi con dolcezza con passeggiate all'aria aperta, yoga o ginnastica dolce per mantenere vitalità senza stressare il corpo.
- Nutrire in profondità preferendo cibi caldi, cucinati, ricchi di fibre e minerali che rinforzano il sistema immunitario.

Creare rituali quotidiani semplici può trasformare le giornate di autunno in momenti di benessere. Accendere una candela profumata la sera, preparare una tisana calda come gesto di cura e annota-



Chiara Turri

re in un diario i pensieri della giornata, lasciando andare le tensioni residue. Questi sono piccoli gesti che, se ripetuti con costanza, hanno un impatto profondo sul nostro equilibrio emotivo. Ecco qui una ricetta facile che potrebbe diventare un piccolo rituale autunnale.

Infuso speziato d'autunno (tipo 'chai' semplificato)

- 1 pezzetto di cannella in stecca
- 2 chiodi di garofano
- 2 grani di cardamomo
- Una fettina di zenzero fresco

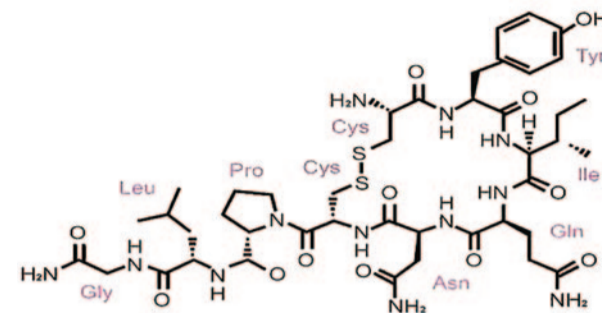
Far bollire le spezie per cinque minuti in acqua, filtrare e bere caldo. Riscalda il corpo e dona una sensazione avvolgente. Prendersi cura di sé in autunno significa accogliere i cambiamenti con gentilezza, sostenere il corpo e nutrire lo spirito. L'autunno non è solo il preludio dell'inverno, ma un tempo prezioso per fare spazio, rigenerarsi e rafforzarsi. E' un invito a rallentare e ad ascoltare, dentro e fuori di noi.

A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

Ossitocina: l'ormone dell'amore

Se ne sente molto parlare, soprattutto nel momento della gravidanza, ma sappiamo bene che cos'è l'ossitocina? Dal punto di vista tecnico è un ormone, prodotto dall'ipotalamo, la parte istintiva e arcaica del cervello. Regola aspetti del comportamento affettivo e riproduttivo, quindi la gravidanza, il parto, l'allattamento, ma anche il rapporto sessuale, il bacio e l'abbraccio. Studiosi ritengono che l'ossitocina funga addirittura da collante nelle relazioni interpersonali, favorendo la monogamia e le relazioni stabili: non a caso in amore si dice 'questione di chimica!'. Alti livelli di ossitocina sono associati a minor stress e ansia, favorendo la fiducia e la socializzazione. Durante il travaglio stimola le contrazioni uterine facilitando il parto. La sua concentrazione cresce anche successivamente, scatenata dalla suzione al seno del neonato e facilitando il riconoscimento e la creazione del legame madre-bambino. Ma...c'è un ma!

this is love.



La secrezione di ossitocina è fortemente influenzata dall'ambiente che ci circonda, sensazioni ed emozioni, al punto da essere chiamata ormone dell'amore sì, ma molto timido. Durante il parto, ma anche in ogni situazione amorosa, la secrezione di ossitocina è favorita da un ambiente tranquillo e sicuro, le luci soffuse, calore, rumori attenuati, il contatto fisico di una persona di fiducia. Al contrario rumori forti, luci intense, ambienti freddi e troppe persone possono rendere tutto poco confortevole e disturbare anche la nostra importante ossitocina.

Come fare dunque per aiutare questo 'ormone timido'? Innanzitutto scegliere con attenzione il proprio luogo del parto, possibilmente andando a vedere di persona gli ambienti predisposti. La prima sensazione, a pelle, vi farà capire subito se rappresenterà il luogo adatto a questo importante momento. Per il travaglio può essere utile "allenarvi" già dalla gravidanza con la persona che sarà con voi: massaggi, coccole e tenerezze aiuteranno a capire cosa può essere piacevole e cosa invece no; la stessa vicinanza la si può ritrovare dopo la nascita.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciaco.it

Focaccia con funghi e formaggio

Ingredienti:

Base:
250 g di farina
80 ml di vino
80 ml di olio e.v.o.
poca panna da cucina se necessario
un pizzico di sale

Farcia:

1 o più salsicce rosolate e sbriciolate
500 g di champignons freschi a fettine
30 g di burro

Per coprire:

200 g di formaggi grattugiati a piacere (emmental, gruyere, edam, ecc...)

50 g di farina
200 ml di latte
200 ml di panna
3 uova sbattute leggermente
pepe, noce moscata, cardamomo, sale

Preparazione:

Per la pasta sarà sufficiente impastare gli ingredienti e stendere l'impasto in una teglia di 28/30 cm. A parte cuocere per una decina di minuti gli champignons facendoli asciugare, salare e raffreddare. Disporre i funghi sulla pasta. Mescolare gradualmente tutti gli ingredienti della copertura e versare sui funghi. Cuocere a 180 gradi sul ripiano inferiore del forno per 40' circa controllando il colore. Se scurisce troppo coprire



negli ultimi minuti con carta forno. Un antipasto, un intermezzo in un pasto informale, in un buffet o per una merenda: buona anzi buonissima sia calda che fredda!

CENTRO OLISTICO SHANTI

Pace, nel corpo, nella mente e nello spirito: è questo ciò che significa 'Shanti'. Ed è proprio questo il nome che Veronica Fioratto, farmacista, ipnotista e terapeuta olistica, ha voluto dare al suo Centro olistico. «Shanti nasce da un momento di consapevolezza che ho avuto lavorando in farmacia – racconta Veronica -: vedevo ogni giorno quanto fossero prescritti gli psicofarmaci e mi rendevo conto che i farmaci potevano essere una stampella, ma non potevano risolvere il disagio, l'insoddisfazione...È stato allora che ho deciso di cercare risposte nella naturopatia e nella medicina olistica scoprendo discipline come lo yoga, la meditazione, le tecniche di rilascio emotivo e l'ipnosi che permettono di riscoprire quella parte profonda e saggia di sé, l'unica che permette di vivere ad un livello superiore». E' così che Veronica lascia la farmacia e fonda il centro Shanti con l'intento di creare uno spazio dove ognuno possa intraprendere un viaggio di risveglio di questa parte profonda, di ascolto interiore partendo dal corpo per arrivare all'anima, partendo dalla malattia per arrivare all'interiorità. «Tutto il mio staff - afferma Veronica che condivide il suo progetto con il marito - sostiene il mio intento e ogni pratica che offriamo è studiata per far entrare in contatto la persona con la propria parte più profonda, liberare le emozioni tossiche, lasciar andare ciò che non serve più, imparare ad amarsi e vivere in armonia compiendo le scelte giuste per la propria anima».



Ogni nostro progetto è volto ad aiutare la persona a tornare a sé, a trovare la sua pace interiore per riuscire a trovare il suo posto sulla Terra e di conseguenza Vivere e non sopravvivere.

ALTRI PROGETTI

- Nel 2024 prende forma il Laboratorio Alchemico Pharmafiore a Pescantina, che produce cosmetici naturali e vibrazionali, psicocosmetici.
- La Tenuta il Fiore, azienda agricola in divenire, per ora un campo di lavanda a Caprino Veronese. E' stato presentato alla Regione il progetto per la costruzione di un laboratorio di estrazione delle piante officinali, in primis oli essenziali, tisane, oleoliti. Sono già stati organizzati eventi di yoga e bagni di gong al campo di lavanda.

I CORSI IN PARTENZA A SETTEMBRE PRESSO IL CENTRO SHANTI

Con Silvia. Yogalates - Pilates - Hatha Yoga - Soft Yoga - Posturale - Meditazione Osho.
Con Valentina. Yoga bimbi - Yin Yoga - Hatha Yoga - Yoga Sciamanico - Yoga a coppie - Yoga e dolore - Yoga props.
Sabato 27 settembre dalle 10.00 alle 12.00 avrà luogo inoltre un laboratorio di scrittura terapeutica e meditazione con Martina.

Il Centro Shanti si trova in Piazzale Vittorio Veneto 21 a Bussolengo - Cell. 3496096942

SPORT, DISABILITÀ E CORAGGIO. La storia di una ragazza speciale

Il mondiale di Arianna

Uno spettacolo che ha dell'incredibile: è questo ciò che hanno esclamato commossi coloro che hanno potuto assistere dal 10 al 14 settembre al Campionato Mondiale di Meticci e Paragility a cui ha preso parte Arianna Bertolini con Luna, la sua nuova compagna di viaggio di razza Labrador, che è riuscita a superare gli ostacoli guardando solo i suoi occhi e un suo dito. Arianna nel marzo 2007, il giorno dopo il suo 17esimo compleanno, per un grave incidente in motorino ha subito un grave trauma cranico che oggi le impedisce di comunicare e muoversi liberamente. La pet therapy è stata fin da subito un aiuto significativo per la famiglia che nel maggio 2019 a Bussolengo ha creato un'Associazione senza scopo di lucro, 'Il Filo di Arianna Aps', grazie alla quale mamma Sabrina ha avviato la realizzazione a mano di collari e guinzagli personalizzati in paracord per cani, per aiutare più concretamente Arianna per le sue cure specialistiche sempre più onerose. La pet therapy si trasforma ben presto in passione per tutta la famiglia, tanto che Arianna



na e il fratello Michele, hanno iniziato a partecipare a gare di Dog Agility, girando anche l'Europa con le gare di Michele, entrato a far parte prima della Nazionale Italiana Juniores e poi della Nazionale Italiana Meticci (Michele con il cane Charlie nel 2016 si è laureato campione d'Italia nella categoria Meticci medi). Ma il vero miracolo lo compie ogni giorno Arianna che riesce a partecipare alle gare del circuito internazionale Paragility World Championship. Ci sono diversi gradi di disabilità e disabilità differenti e gli atleti vengono suddivisi per gruppi. La disabilità di Arianna è tra le più gravi e non gode di un circuito tutto suo, in quanto gli atleti come

lei sono pochissimi e quindi viene raggruppata insieme a persone con altre disabilità diverse dalle sue. Dal 10 al 14 settembre la nazionale italiana Meticci e Paragility di cui Arianna fa parte ha preso parte con Luna al Campionato Mondiale di Meticci e Paragility a Lignano Sabbiadoro. L'obiettivo di Arianna e della sua famiglia non era certamente quello di vincere, ma già il fatto di riuscire a prendere parte al Mondiale è stato un sogno realizzato. Ma il viaggio di Arianna continua: il prossimo appuntamento che la attende è quello di agosto 2026 con il mondiale in Inghilterra, dove l'hanno già invitata e la aspettano a braccia aperte.

Silvia Accordini

LA PUBBLICAZIONE. Simebooks presenta il libro di Luciana Sampogna

Veneto in cucina

Si intitola 'Veneto in cucina - The flavours of Veneto' una delle nuove pubblicazioni di Simebooks. Il volume è una raccolta di 80 ricette tradizionali tra lago, mare e montagna accuratamente selezionate da un'autrice di spicco, Luciana Sampogna, fondatrice di Colline di Luce, dopo la sua prima scuola di cucina fondata in Nuova Zelanda e dopo il successo di quella aperta in Australia, ha inaugurato nel 2013 una scuola gemella a Venezia. Nel 2021 si è trasferita definitivamente in Italia ed è qui, nelle Colline del Prosecco, che trascorre il suo tempo insegnando a studenti provenienti da tutto il mondo. Ed è qui che ha preso forma 'Veneto in cucina', una raccolta di ricette di famiglia, di amore, di ricordi e di tempo trascorso in Veneto: un viaggio di sapori da Venezia con le sue spezie, il suo pesce, i suoi cicchetti, a Verona dove i risotti sono fatti con l'Amarone, passando attraverso i paesaggi del Prosecco, dove la carne regna sovrana, salendo poi sulle Dolomiti per la selvaggina e le mele. E poi ancora gustando il baccalà alla vicentina o quello manteca-



to, provando la ricetta del vero Tiramisù o conoscendo i molti modi con cui viene preparata la polenta. Ad accompagnare pagina dopo pagina le meravigliose ricette della tradizione facendo loro da cornice sono le immagini di Franco Cogoli. Uno scrigno di cultura culinaria, questo volume, curato nei minimi dettagli dal photo editor Giovanni Simeone, da Jenny Biffis per l'impaginazione 'What! Design' per il design e da Fabio Mascanzoni per la pre stampa. «Vi invito a far

parte della nostra tavola e a scoprire la nostra cultura che ha saputo trasformare la cucina in arte e offrirla al mondo come un dono generoso» - afferma l'autrice del libro all'interno del quale c'è anche la Valpolicella Classica grazie alle ricette dell'Enoteca di Fumane e della Trattoria Caprini di Torbe.

'Veneto in cucina' - è disponibile contattando Fabio Mascanzoni, agente Simebooks veneto3@simebooks.com - customerservice@simebooks.com S.A.

APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

LE DONNE RISCRIVONO LE REGOLE DEL VINO!

Bevitrice consapevoli, competenti, misurate nel consumo, attente alla sostenibilità ambientale, amanti dei sapori freschi e leggeri. È questo l'identikit delle donne che amano il vino. E oltre ad amarlo, dimostrando anche in questo ambito una serie di doti notevoli, dal talento nell'individuare i profumi a un senso estetico spiccato, ne stanno dettando le nuove regole, perché lo conoscono a fondo e arrivano al calice preparate. E, ovviamente, esigenti. Il palato femminile sta riscrivendo il mondo del vino e gioca un ruolo decisivo in cantina e, in più larga scala, nell'intero mercato del settore. Sono passati già due anni da quando, nel corso di Vinitaly 2023, l'Osservatorio sul Mondo Agricolo Enpaia-Censis ha presentato i risultati della ricerca Il consumo di vino al femminile. I dati erano interessanti e sorprendenti, per certi aspetti: oltre 12,1 milioni di donne si dichiaravano consumatrici di vino, ossia il 46,7% delle donne italiane, con un incremento percentuale nel periodo 2014-2021 del 15,5% a fronte del 2,9% degli uomini. Le donne, quindi, erano passate al 41,5% del totale dei consumatori di vino, mentre gli uomini diminuivano di numero, passando dal 61,3% al 58,5%. E, dato ancora più importante, sono le più giovani ad affacciarsi alla scoperta del vino, mentre i coetanei sembrano prediligere ancora birra, cocktail e aperitivi. Il mercato, oggi, si è quindi già trasformato, con una presenza femminile destinata a ridurre il gap tra donne e uomini. Intanto la conquista prosegue, parallelamente all'aumento delle imprenditrici donne alla guida di aziende agricole, e di professioniste e divulgatrici del vino: enologhe, sommelier, responsabili marketing, giornaliste. Ed è sempre Enpaia a fornire un ulteriore dato: la maggior parte delle donne sa prediligere la qualità alla quantità. A dispetto di battute, barzellette e altre freddure, non bevono per dimenticare, le donne. Bevono, piuttosto, per ricordare, divertirsi, arricchire di gusto e raffinatezza una cena tra amiche. E ancora, per conoscere attraverso il calice un territorio e la sua storia, per celebrare un evento. O magari, come la sottoscritta, per rendere più gradevole una serata di lavoro e di scrittura: un bel bicchiere di vino favorisce il relax, stimola la creatività, accompagna le idee e le fa fluire. Per fare questo hanno la meglio vini ricchi di personalità ma poco aggressivi, piacevoli da degustare, profumati. Un fattore, questo, che indice profondamente sulle scelte degli enologi in cantina. Questa 'femminilizzazione' del mondo del vino, inoltre, sta creando un nuovo linguaggio: meno tecnico, più emotivo, più attento ai valori etici di un'azienda. Si tratta di un cambiamento epocale, e inesorabile. Sarà sempre più frequente osservare nei locali una donna seduta comodamente a un tavolino, intenta a degustare un calice di vino e a godersi una parentesi di benessere. Non importa se da sola o in compagnia. I costumi sono cambiati, per fortuna, e oggi il gusto femminile vive la sua grande rivincita. Cin cin!



PELMO SPRINT. Camilla Savio protagonista



Domenica 7 settembre si è svolta la 18ª edizione della Transpelmo, la celebre skyrun della Val di Zoldo che ogni anno richiama centinaia di appassionati di corsa in montagna attorno al maestoso Monte Pelmo, nel cuore delle Dolomiti Bellunesi. L'edizione 2025 ha portato con sé una novità significativa: accanto al classico tracciato di 19,5 chilometri con 1450 metri di dislivello positivo, è stato introdotto per la prima volta il Pelmo Sprint, una versione più breve ma altrettanto impegnativa di 8,5 chilometri e 650 metri di dislivello. La manifestazione ha visto la partecipazione di oltre mille atleti, confermando il crescente successo di questo appuntamento

sportivo, ormai tra i più attesi del calendario di skyrunning nazionale. Nel Pelmo Sprint femminile grande protagonista è stata Camilla Savio, atleta di Cavaion Veronese, che ha conquistato un eccellente secondo posto, fermando il cronometro a 1 ora e 03 minuti, con un distacco di soli 16 secondi dalla vincitrice Martina Brustoln, pluricampionessa e "padrona di casa". Sul terzo gradino del podio è salita Monica Stefani, che ha chiuso la prova in 1 ora e 08 minuti. Nonostante il chilometraggio ridotto, il nuovo percorso si è rivelato tecnico e selettivo, mettendo alla prova resistenza e abilità degli atleti. Per Savio, la gara ha rappresentato una sfida intensa

ma ricca di soddisfazione, suggellando con un podio prestigioso il debutto in questa nuova formula della Transpelmo.

Lucrezia Marogna

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A. Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

email: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

13/10/2025

POESIE

E' interamente dedicata all'autunno appena iniziato la rubrica delle poesie del mese di Ottobre. Questa colorata e romantica stagione non manca mai di ispirare autori e poeti: ecco allora che Daniela Negrini ci propone la sua 'Autunno', così come Eleonora Maria Chievetta che ha inserito il suo componimento 'Autunno' all'interno della sua raccolta 'S'appaga l'animo mio'. Rosalba Ferramosca ci regala il suo 'Risveglio autunnale' mentre Gianna Costa incanta con 'Riflessi d'autunno sul lago'....E non si può parlare di autunno senza parlare di vendemmia: Claudia Ferraro ci invia "na recia de ua". Chiude la Rubrica Saro Arena con 'L'attimo fuggente'.

Autunno

Un crepito di foglie sotto i nostri piedi
 accompagna l'ultimo sonno del ghiro.
 Autunno è qui, con le sue piogge
 che lavano la nostra anima albina.

Daniela Negrini

Autunno

Cadono giù le foglie
 cullate da un venticello leggero,
 diventano un sobrio tappeto
 sul nudo terriccio
 d'un ombroso viale.
 Gialle, rosse, arancione
 rappegrano il solitario albero,
 nudo rimasto
 di rami intricati,
 su cui allegri passerii
 riposare amano.
 Il cielo imbronciato
 di grigie nuvole s'ammanta.
 L'autunno è già alle porte.

Eleonora Maria Chievetta

'Na recia de ua

Che tristessa quassù son restà sola,
 quattro grani de' un e gnente de pi.
 Da qua sento 'l bon odor
 che le me' sorele le manda dai tini,
 dopo che iè ste torcolè.
 Me ricordo quando tute insieme
 guardaene qualche fior de' radecela,

che gh'era tra l'erba e la tera.

Mi però s'era sempre 'n poco endrio,
 lore bele rosse, mi sempre pì verde
 cossì i me lassa chi.
 Son solo 'na recia de ua,
 qualche vespa la me ronza entorno
 ma spero ancora che qualcun passa
 da chi

Risveglio autunnale

(dalle finestre della mia casa in S. Pietro in Cariano)

Indistinta, sullo sfondo, nella nebbia azzurrina dell'alba
 intravedo la Masua,
 ondulata, misteriosa, invitante.

Fra le balze collinari, più in basso, occhi d'oro tra il verde,
 qualche luce nasconde i bagliori.

Indovino la vita nelle case, bianchi, sparsi cubetti
 come dadi del gioco di un mago su una vaga scacchiera.

Più vicini, orgogliosi, scuri abeti ed alti cipressi,
 vecchi tetti, comignoli snelli,
 attendono ansiosi la luce, sentinelle della notte.

Qui di fronte, posso quasi toccarle,
 rassegnate le viti, incuranti del sole che livido sale,
 si preparano al sonno stiracchiando sostegni e sarmenti
 in un letto di foglie appassite.

Chiudo gli occhi un momento...

Mi risveglia dal pigro torpore un caffè dal profumo eccitante.

Rosalba Ferramosca

Riflessi d'autunno sul lago

Mentre cala la sera il sole intinge i suoi raggi
 nell'acqua ormai tiepida del lago,
 amalgama la sua luce con i colori dell'autunno
 nel dolce riverbero di piante lacustri sporgenti dalle rive.
 Si specchiano mille colori dorati
 muovendosi sinuosamente a pelo d'acqua,
 armoniosamente intrisi del profumo stagionale,
 cullati dalle piccole onde
 che il venticello serale sparpaglia qua e là.
 Cigni meastosi bianchissimi spiccano
 sulla tavolozza del lago colorato
 come l'anima candida di un bimbo
 che si affaccia alla scoperta della vitra.
 Questo caleidoscopio naturale fa sostare incredulo
 ogni passante normalmente distratto,
 e lo attrae a sé, imbrigliandolo
 tra visioni e colori mai più ripetibili.

Gianna Costa

L'attimo fuggente

Beata gioventù
 che siete vivi e belli
 mentre la mia mente
 davanti alla vecchiaia
 si trova insofferente

e mentre voi mettete
 in circolo la vostra allegria
 vi osservo colgo
 l'attimo fuggente
 e scrivo questa mia poesia

Saro Arena

e i disa: 'arda qua 'na recia de una',
 i slonga la man: 'che bona sta recia
 de ua'.

Se no me toca star chi
 e passar l'inverno rinsechia
 o sbecolà da qualche usel che passa.

Claudia Ferraro

CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

AFTER THE HUNT: DOPO LA CACCIA

Regia: Luca Guadagnino. Attori: Julia Roberts, Andrew Garfield, Ayo Edebiri.

Genere: Thriller – Drammatico. Durata: 2h 20m.

Uscita: 16 ottobre. Paese: USA 2025.

Una curiosità: il film ha debuttato in anteprima mondiale al Festival del Cinema di Venezia, dove ha ricevuto una lunga standing ovation che ha confermato l'impatto emotivo della pellicola sul pubblico.

L'Anteprima:

Dopo il successo di Challengers, Luca Guadagnino torna dietro la macchina da presa con un thriller psicologico dal forte impatto emotivo. After the Hunt racconta la storia di Alma Olsson (interpretata da Julia Roberts), una stimata professoressa di filosofia a Yale, che si ritrova coinvolta in un caso di molestie sessuali quando una delle sue migliori studentesse, Maggie (Ayo Edebiri), accusa il suo collega e amico Henrik (Andrew Garfield). La trama si sviluppa esplorando le tensioni tra le diverse generazioni e le dinamiche di potere all'interno dell'ambiente accademico. Il film affronta temi complessi come la verità, la colpa e le conseguenze delle scelte personali, offrendo uno spunto di riflessione sul contesto sociale attuale. Guadagnino, noto per il suo stile visivo distintivo, crea un'atmosfera intensa e coinvolgente, mantenendo il suo approccio narrativo raffinato e provocatorio.

Il Regista:

"Con After the Hunt ho voluto indagare come i segreti, sepolti nel tempo, possano riemergere e cambiare radicalmente il presente dei personaggi. È un film che parla di verità e di maschere, ma soprattutto di quanto sia fragile l'equilibrio tra ciò che siamo e ciò che mostriamo." Buona visione!



'LIBRI DI CASA NOSTRA'

a cura di Gianfranco Iovino



Mirella Balestri quando la scrittura cura le ferite dell'anima.

Balestri Mirella è nata a Bressanone, ma da tempo vive a Sommacampagna (VR) ed è nostra ospite nella pagina dedicata agli autori che sono nati o vivono a Verona e provincia, per farci raccontare della sua passione per la scrittura che ad oggi la vede protagonista di vari libri tra narrativa e poesia. **La scrittura come antidoto ad un periodo adolescenziale difficile, che l'ha profondamente segnata.**

«Ho iniziato a scrivere all'età di otto anni, già allora la mia ipersensibilità si palesava nella scrittura».

Nel corso della vita un grave evento ha fatto sì che la solitudine diventasse una sua compagna fedele, che ha deciso di accettare, facendo crescere però il desiderio di raccontarla attraverso scritti e poesie. Quanto è stata difficile accettarla?

«L'improvvisa morte di mio marito ha lasciato ferite che mi impongono la solitudine, quindi no: non è mai stata accettata».

Iniziamo dalla sua prima opera poetica QUEI CASSETTI CHIUSI nel 2009

«In un periodo difficile della mia vita sentii il bisogno di riordinare pensieri e sentimenti buttati qua e là su pezzetti di carta, tovagliolini e fazzoletti. Forse pensando che riordinare il passato fosse un modo per esorcizzare il presente».

Segue nel 2010 la raccolta SENTIRSI DENTRO per Bonaccorso Editore

«'Sentirsi dentro' nasce sempre nello stesso periodo, da una selezione di poesie cui l'Editore Bonaccorso ha dato la voce e immagine di copertina.»

Nel 2013 un bel libro per bambini: LA FAVOLA DI NONNA MIRELLA

«Amo profondamente i miei nipoti che, purtroppo, non vedo spesso e a loro ho dedicato queste piccole favole che, in parte, sono realtà vissute coi loro genitori».

E nel 2024 con uno pseudonimo racconta LE MIE VERITÀ; storia travagliata di una donna in cerca dell'amore.

«Più che un libro voleva essere una terapia. Così non è stato; troppo breve per esprimere tutto. Deve rimanere una "storia di fantasia" ed ho modificato nomi e località nel timore che oltre al male ricevuto se ne aggiunga altro».

Perché dovremmo leggere i suoi scritti e, in particolar modo, LE MIE VERITÀ?

«Perché forse possono aiutare ad aprire mente e cuore. "Le mie verità", se lette con empatia, credo possano aiutare a capire che i figli hanno solo bisogno di essere accettati e cresciuti con la fiducia e l'amore dei genitori. Non vanno mai offesi e umiliati ma supportati nel loro percorso».



1975-2025. L'ASD Mobiltre - Mia Cucine - Off. Dalle Vedove Iveco festeggia il felice anniversario

Cinquant'anni di storia tra passione e amicizia

Cinquant'anni di storia, quaranta di presidenza. L'A.S.D. 'Mobiltre-Mia Cucine-Officina Dalle Vedove Iveco', oggi associazione del comune di Affi, lo scorso sabato 27 settembre ha celebrato un anniversario che va oltre lo sport: un percorso di mezzo secolo che ha intrecciato fatica, successi, passione e amicizie. La società è nata nel 1975 come Gs Quarella e per tutti, ancora oggi, rimane questo il suo nome, il nome storico che ha accompagnato generazioni di ciclisti e una parte importante dello sport del territorio. Alla giornata, tenutasi al B&B Hotel Affi Lago di Garda, erano presenti numerosi ex atleti, soci, gli sponsor e i sostenitori. Presente anche il sindaco di Affi, Marco Segà, che da giovane fu corridore con la maglia del Quarella. Durante il suo intervento il primo cittadino si è tolto la giacca e ha indossato la maglia della società per rendere omaggio a Barbiroglio. Accanto a lui l'ex professionista Francesco Rossignoli. Presente anche il presidente del comitato provinciale FCI Diego Zoccatelli. Un lungo applauso ha accolto il presidente Francesco Barbiroglio, alla guida dal 1985. «Per me questo gruppo non è mai stato



solo una società ciclistica – ha ricordato – ma una famiglia. Abbiamo condiviso vittorie e sconfitte, ma soprattutto un entusiasmo che non si è mai spento». E' nel 1976 che sono arrivati i primi risultati: terzo posto nel campionato veronese di ciclismo su 37 società e la partecipazione a 18 raduni, con 525 presenze. Nello stesso anno il 1° Trofeo Bepi Quarella, con 500 partecipanti. «Quella volta ci siamo resi conto che il nostro gruppo poteva crescere, che non eravamo solo dilettanti allo sbaraglio ma una vera realtà del ciclismo veronese - ha raccontato

Barbiroglio -. Gli anni Ottanta e Novanta sono stati un susseguirsi di successi e grandi organizzazioni: dal Giro delle Dolomiti ai raduni nazionali, dalle cronometro a coppie alle Granfondo. Nel 1982 la società viene riconosciuta come una delle migliori squadre italiane, con 21 vittorie e la presenza ai Mondiali di Inghilterra di Roberto Pagnin, in maglia azzurra. Nel 1983 è il turno del 1° Trofeo Vini Doc Valdadige, che è diventato poi un appuntamento fisso, e del gemellaggio con la società altoatesina S.C. Altotessina di Bolzano.

Silvia Accordini

Tra i tanti corridori che hanno lasciato il segno: Ennio Salvador con 13 vittorie nel 1981, Ilario Scremin, miglior dilettante italiano nel 1983 con 5 successi, e Roberto Pelliconi, vincitore del Campionato Italiano Dilettanti di Rivolta nel 1988. La società non è stata solo squadra vincente, ma anche punto di riferimento organizzativo. Negli anni sono nati trofei che hanno portato ad Affi centinaia di ciclisti da tutta Italia: il Trofeo Bepi Quarella, il Trofeo Pasetto Pietro, il Gran Premio Vini Doc Valdadige, fino alla Granfondo Eddy Merckx, organizzata dal 2008 al 2015 e capace di richiamare migliaia di appassionati. Con il tempo è cambiata la denominazione sociale: da G.S. Quarella a G.S. Quarella-Mobiltre-Mia Cucine-Off. Dalle Vedove, fino all'attuale A.S.D. Mobiltre-Mia Cucine-Off. Dalle Vedove Iveco. Nel corso della conferenza, Barbiroglio ha voluto ricordare anche chi non c'è più. «Questa festa non sarebbe completa senza un pensiero a chi ci ha lasciato. Sono parte di questa storia tanto quanto noi che siamo qui oggi» - ha ricordato Barbiroglio. La celebrazione si è chiusa con la consegna delle targhe a tutti gli sponsor e un risotto cucinato per tutti dal Sindaco Marco Segà. «Il nostro futuro – ha concluso Barbiroglio – non è un punto d'arrivo, ma una nuova partenza. Finché ci sarà qualcuno pronto a indossare la nostra maglia, questa storia continuerà».

2 NOVEMBRE. La Mezza di Garda

Un bellissimo tracciato che si svilupperà lungo la costa Veneta del Lago di Garda andando a scoprire le bellezze del golfo che domina la bella cittadina gardesana con partenza e arrivo nel salotto di Garda direttamente sul Lungolago in una location incantevole. Questo sarà la Mezza di Garda, mezza maratona in programma il 2 novembre. Tre i percorsi proposti: La Mezza – 21 km con partenza alle ore 9.15, la Corri Garda - 10,5 km con partenza alle ore 9.20 e la Fun Run – 5,5 km con partenza alle ore 9.20. Sabato 1 novembre dalle 15:00 alle 18:00 sul lungolago Regina Adelaide sarà possibile registrarsi e ritirare i frontalini per tutti i percorsi. La giornata di domenica 2 novembre avrà inizio invece alle 7.00, per poi proseguire con la partenza delle maratone, attendendo poi i primi arrivi dalle 10.20. Seguiranno, alle 12.30 le premiazioni. Il tracciato della 'Mezza di Garda' subito dopo il via si dirigerà verso sud per poi tornare presso Garda dopo circa un terzo del suo sviluppo. Una volta rientrati nei pressi di Garda si addenterà nell'entroterra passando anche per il borgo storico di Garda. Prima di giungere all'arrivo virata verso nord fin alla bellissima Punta San Vigilio per poi rientrare in pompa magna sul Lungo Lago di Garda. I tracciati della 10 km e 5 km ripercorreranno le stesse strade della 'Mezza di Garda' per lo sviluppo chilometrico necessario. Per informazioni: www.mezzadigarda.org. S.A.



IL CAVAION DI TERZA CATEGORIA



Una festa tra le feste: nasce il Cavaion di Terza categoria del presidente Riccardo Giacopuzzi. Tanta carica ed entusiasmo per dire la sua, nel nuovo campionato partito domenica prossima 28 settembre. Teatro della presentazione la Sala Tur-rini di Cavaion che ha ben rappresentato i valori che si respirano nel territorio, in primis la forte appartenenza per i colori sociali di maglia azzurro-bianco. «Abbiamo tanta passione e voglia di iniziare un nuovo percorso - afferma il direttore sportivo Marco Sirotti -. Avevamo voglia di ripartire e fare calcio a Cavaion, con un nuovo sodalizio. Ci siamo riuniti tra noi dirigenti e insieme abbiamo gettato, in tempi non sospetti, le basi per il nuovo progetto calcistico». Inserito nel girone A di Terza il Cavaion Football Club affronterà in questa stagione 2025-26, in campionato le battaglieri rivali: Bnc Noi, Rivoli 1964, Valdadige, Lovers Palazzolo, Garda, Pieve San Floriano, Palazzolo, Rosegaferro, SommaCustoza B, Team San Lorenzo e San Zeno di Montagna. R.P.

La Rosa dei giocatori agli ordini di mister Niklas Doss

Portieri: Francesco Albrigo e Matteo Giacopuzzi; Difensori: Ettore Catozzi, Michele Giacopuzzi, Alessio Tundis, Mattia Tonoli, Damiano Ruzzenenti, Simone Spadaccini; Centrocampisti: Diego Tonolli, Luca Sirotti, Christian Sartori, Davide Frassine, Gabriele Marconi, Manuel Banterla, Pierre Vilotto, Pietro Boni; Attaccanti: Francesco De Grandi, Filippo Soncini, Luca Lamberti, Simone Adami.

QUESTO E' IL
MOMENTO
DI RAGGIUNGERE
I TUOI
OBIETTIVI

VUOI DIMAGRIRE ?
VUOI TONIFICARE IL TUO CORPO ?
VUOI DIRE ADDIO AL MAL DI SCHIENA ?

ALLENAMENTO COMBINATO
SETTIMANALE

1 LEZIONE PERSONAL TRAINER
2 ALLENAMENTI LIBERI FITNESS
1 SAUNA
1 SOLARIUM



VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

GIFT COUPON
PROVA
GRATUITA

+39 348 188 6236

DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital

... e molto altro!



Stampa digitale
grande formato

VREGGIANI
Visual PRINTING

REGGIANI
DIGITAL



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com